



Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

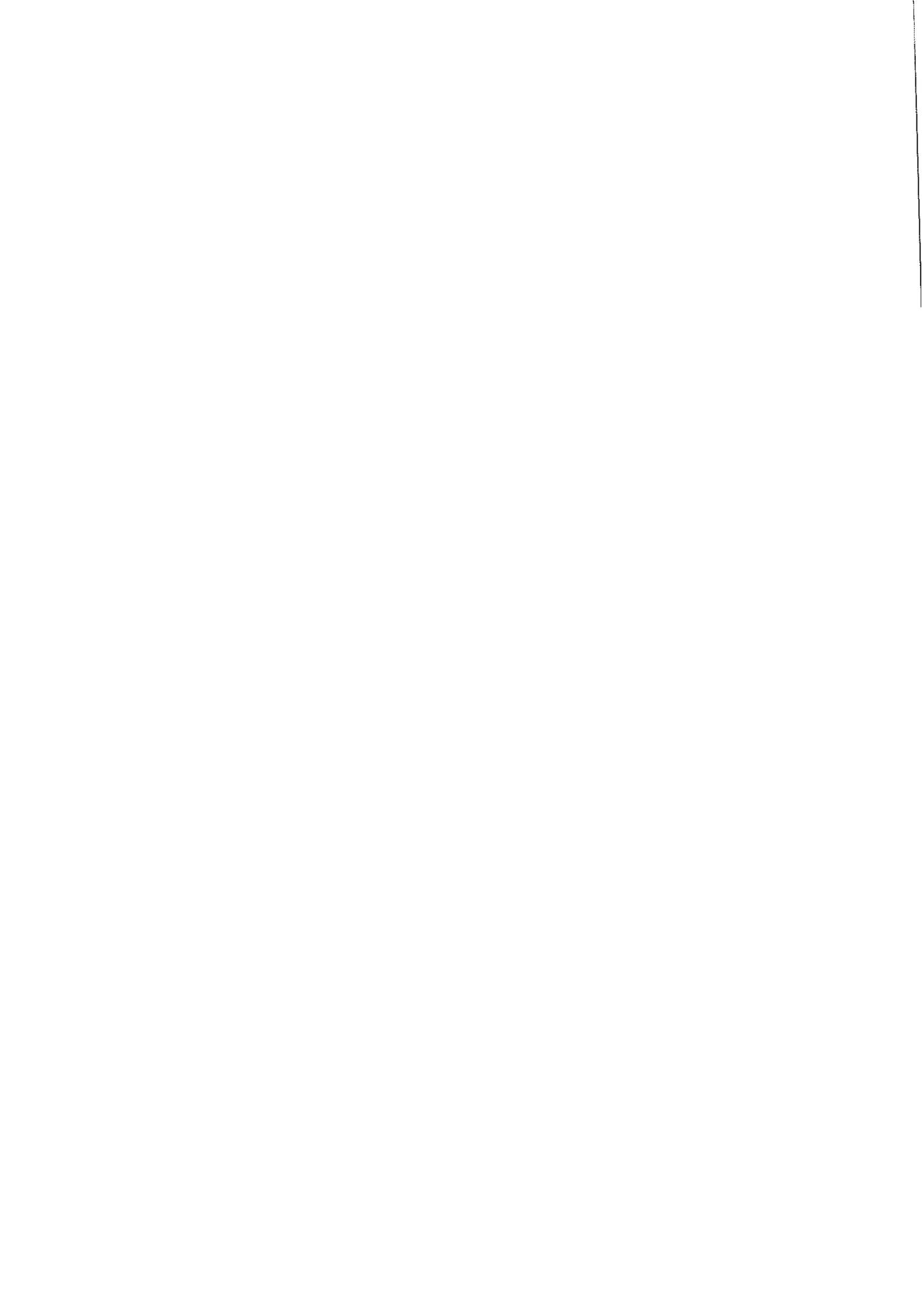
Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 199.634,00 i.v.

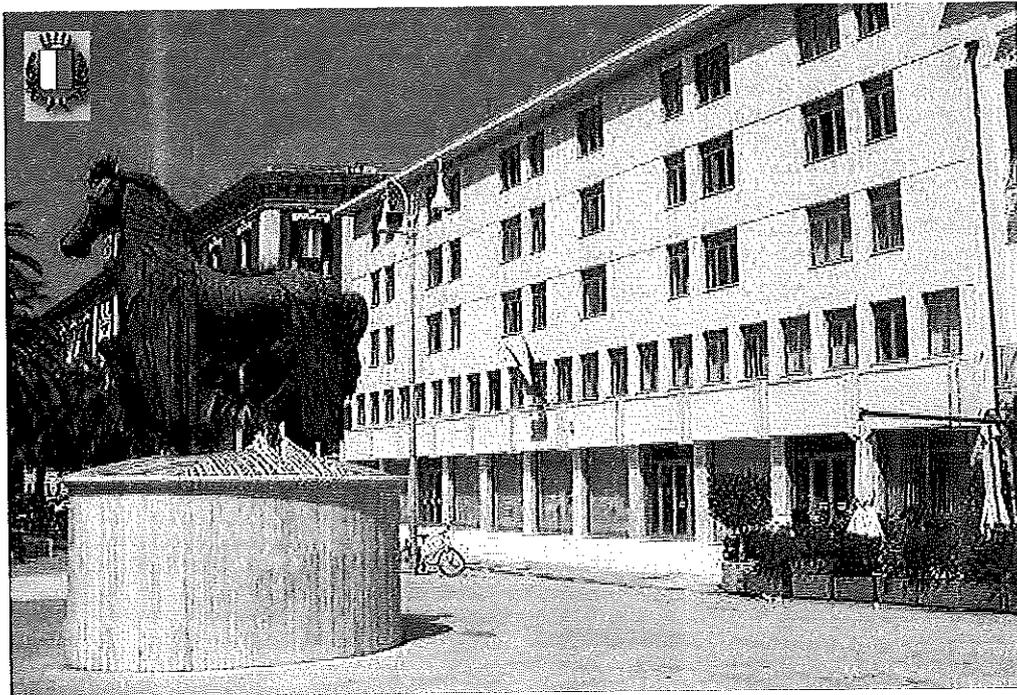
C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

**Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2012**



SOMMARIO

Cariche sociali	“	3
Convocazione di assemblea	“	4
Verbale di assemblea	“	5
Relazione sulla gestione	“	9
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012	“	43
Nota integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2012	“	49
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2012	“	73
Relazione della Società di Revisione sul bilancio al 31 dicembre 2012	“	79





CARICHE SOCIALI

ORGANO AMMINISTRATIVO

Consiglio di Amministrazione

Avv. Tobia Renato Binetti – Presidente

Sig. Giuseppe Avantageggiato – Consigliere

Dott. Nicola Cipriani – Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Nicola GRAZIOSO

Sindaci effettivi

Dott. Ernesto Maria DEVITO

Dott. Marco PREVERIN

Sindaci supplenti

Dott.ssa Domenica Rutigliano

Dott.ssa Maria Giuseppa Stallone

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

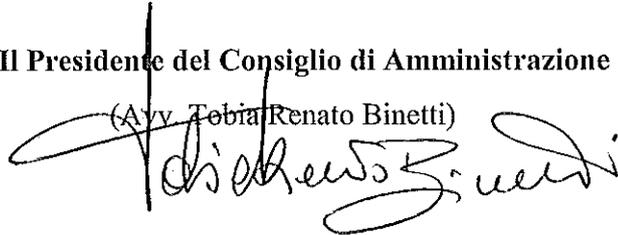
Siete convocati in assemblea ordinaria che avrà luogo presso Palazzo di Città, corso Vittorio Emanuele n. 84, nella stanza del Vice Sindaco Prof. Alfonso Pisicchio, il giorno 28 giugno 2013 alle ore 13.30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 12 luglio 2013, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame ed Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2012 e della Relazione sulla Gestione;
2. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
3. Delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Avv. Tobia Renato Binetti)



Verbale di Assemblea

BILANCIO 2012
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Verbale di assemblea

L'anno 2013 il giorno 16 del mese di settembre alle ore 9.30, presso il Comune di Bari in corso Vittorio Emanuele II n. 84, al primo piano negli Uffici del Vice Sindaco si è riunita, in seguito a rinvio richiesto dall'Azionista unico, in seconda convocazione, essendo la prima del 7/8/2013 andata deserta, l'assemblea ordinaria dell'Azionista Unico, regolarmente convocata con lettera raccomandata A.R. per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Esame ed Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2012 e della Relazione sulla Gestione;
2. Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
3. Relazione del Presidente;
4. Delibere inerenti e conseguenti.

Nel luogo e all'ora innanzi indicati, risultano presenti per il Consiglio di Amministrazione i Signori Avv. Tobia Renato Binetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione e i Consiglieri Sig. Vincenzo Avantageggiato e Dott. Nicola Cipriani. Per il Collegio Sindacale, sono presenti il Presidente Dott. Nicola Grazioso e i Sindaci effettivi Dott. Marco Preverin e Dott. Ernesto Devito.

E' presente il Prof. Alfonso Pisicchio, Assessore alle Aziende Partecipate del Comune di Bari in rappresentanza del medesimo Comune di Bari Azionista unico della Società, giusta delega prot. 202479/III/I del 11/9/2013.

Assiste il Direttore Generale della società Ing. Aldo De Robertis.

A norma del vigente statuto sociale assume la Presidenza il Prof. Alfonso Pisicchio il quale constata e fa constatare che è rappresentato l'intero capitale sociale per essere presente il Comune di Bari Azionista unico della Società, che è presente l'Organo Amministrativo e il Collegio Sindacale in persona dei componenti innanzi indicati e che l'assemblea è stata regolarmente convocata con raccomandata A.R. indirizzata a tutti gli aventi diritto nei termini di legge e di statuto.

Prima di dare inizio ai lavori assembleari, ad unanimità, viene nominato segretario dell'assemblea il Dott. Ruggiero Pierno che, accetta.



Dopo tanto, il Presidente dichiara l'odierna assemblea validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Si passa alla discussione del 1° e del 2° punto all'ordine del giorno e il Presidente dell'assemblea passa la parola al Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale dà lettura del Bilancio, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, soffermandosi sugli accadimenti più salienti.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dr. Nicola Grazioso legge la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione.

Si apre il dibattito, vengono posti dei quesiti ai quali risponde l'Avv. Binetti e, dopo tanto, il Prof. Alfonso Pisicchio in qualità di rappresentante dell'Azionista unico

DICHIARA

che non ci sono motivi ostativi all'approvazione del Bilancio secondo la bozza presentata, fatte salve le definitive determinazioni dei proventi della sosta per gli anni 2011/2012 che l'Azienda dovrà rifondere all'Ente al termine del controllo sulla rendicontazione da parte degli Uffici Mobilità Urbana e Traffico e sul definitivo riconoscimento delle somme a debito e credito di cui allo schema di transazione approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 827 del 28/12/2012, subordinata al debito fuori bilancio.

Dopo tanto, l'assemblea, preso atto delle dichiarazioni di cui innanzi

DELIBERA

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, in ogni sua componente, unitamente alla relazione sulla gestione;
- di approvare la destinazione del risultato di esercizio così come formulata dall'Organo amministrativo;
- di prendere atto della relazione del Collegio sindacale e della Società di revisione.

Si passa alla discussione del 3° punto all'ordine del giorno e il Presidente del Consiglio di Amministrazione Avv. Tobia Renato Binetti espone ai presenti un'ampia Relazione che, in sintesi, mette in evidenza le criticità aziendali con particolare riferimento alla situazione finanziaria e alla messa in esercizio della linea filoviaria; infatti, il Presidente Avv. Binetti manifesta il suo timore circa i tempi di definizione delle poste debito/credito tra azienda e Comune di Bari, legati all'approvazione del debito fuori Bilancio dell'Ente che potrebbe avvenire in una fase successiva al prossimo 30/9 tenuto conto che l'Amtab ha già utilizzato, per far fronte ai pagamenti urgenti di debiti verso fornitori, stipendi, tributi e contributi, l'anticipazione dell'ultimo trimestre 2013. Inoltre, prosegue il Presidente Avv. Binetti, l'Amtab non è in condizioni di poter sostenere l'esoso costo della messa in esercizio della linea filoviaria che ha già drenato all'Azienda ingenti risorse finanziarie e chiede, a tal proposito, che venga erogato un contributo straordinario di almeno 1,5 milioni di €, anche per avviare una puntuale verifica degli impianti esistenti, ormai obsoleti.



Il Presidente Avv. Binetti, prima di concludere, richiama tutti i punti evidenziati nelle conclusioni della Relazione sulla Gestione.

Il Prof. Pisicchio chiede che venga predisposta a breve una Relazione sullo stato dei mezzi di proprietà dell'Amtab, comprese le Filovie e gli impianti della linea filoviaria, sulle possibili innovazioni da apportare al parco autobus e agli impianti, al telerilevamento e alla possibile introduzione di mezzi elettrici ed ibridi per sostituire i mezzi obsoleti alimentati a gasolio, non trascurando la possibilità di un potenziamento generale della società.

Prima di concludere, il Prof. Pisicchio invita il Consiglio di Amministrazione a procedere con il perfezionamento dell'acquisto del 50% del capitale sociale di AMS S.r.l. dalla consorella AMGAS S.p.A.

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare, e nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 11,15 previa stesura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario
(Dott. Ruggiero Pierno)

Il Presidente
(Prof. Alfonso Pisicchio)

Relazione sulla gestione

BILANCIO 2012
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signor Azionista unico,

il Bilancio che sottoponiamo alla Sua approvazione è quello chiuso al 31 dicembre 2012, redatto nel più rigoroso rispetto della normativa vigente alla data di chiusura dell'esercizio, e riporta un utile di esercizio di euro 42.111 dopo aver imputato imposte di competenza dell'esercizio per euro 1.204.593 e a detrarre imposte anticipate per euro 21.776.

Questo documento è stato redatto nel rispetto delle linee guida e delle direttive ricevute dall'Azionista unico e contenute nella Relazione Previsionale e nel Budget 2012 documenti, questi ultimi, previsti dall'articolo 18 del vigente statuto sociale.

La società attualmente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato in data 29 giugno 2012, ai sensi dell'art. 2449 del codice civile e, pertanto, il presente bilancio è riferibile, in parte, anche al precedente Organo amministrativo.

Si segnala che l'Organo amministrativo ha inteso avvalersi del maggior termine di convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio previsto dall'art.2364, secondo comma del codice civile come richiamato dall'articolo 13 del vigente statuto sociale. I motivi di tale scelta sono stati ampiamente esplicitati nel corso del Consiglio di Amministrazione del 10 giugno 2013.

Ad integrazione delle dettagliate informazioni contenute nella nota integrativa, si riportano altre comunicazioni e commenti e, per una migliore comprensione del bilancio, e delle sue componenti, si rimanda alla medesima nota integrativa nella quale si effettua una comparazione dei dati dell'esercizio 2012 con i dati del 2011.

Lo statuto sociale, conformemente alle disposizioni nazionali e comunitarie in tema di società per azioni "pubbliche" affidatarie di servizi pubblici locali, c.d. "in house", come già riferito nella relazione dello scorso anno, è stato adeguato e reso conforme alla nuova normativa sin dal 22/9/2008.

La "mission" della società, risultante dalla fusione, avuto riguardo alla natura di Ente locale dell'Azionista unico, è quella di fornire alla cittadinanza, in tutti i settori di attività, servizi adeguati in termini quantitativi e qualitativi, piuttosto che quella di creare valore per gli azionisti, pur nella consapevolezza di dover tendere all'equilibrio di bilancio a presidio del patrimonio netto per non depauperare il già modesto capitale sociale oggetto nel 2007 di una drastica riduzione per fronteggiare le perdite pregresse pari a 17 milioni di euro. E' bene ribadire che l'attuale capitale sociale è di euro



199.634, appena superiore al minimo previsto dalla legge per l'esistenza stessa di una società per azioni.

Anche in questo esercizio la società ha conseguito l'equilibrio di Bilancio, riportando un modesto utile di esercizio, grazie ad un'attenta politica di gestione dei costi e contenimento delle spese; ma si rende oltremodo indispensabile dare esecuzione alle Delibere di Giunta Municipale assunte nel dicembre 2012 e procedere con estrema urgenza a riequilibrare la situazione finanziaria, tramite l'aumento di capitale sociale che, in ogni caso e per quanto verrà detto in seguito a proposito del R.E.N. si renderà ineludibile, ma anche tramite ulteriori azioni intese a rafforzare la struttura dei ricavi derivanti dalle convenzioni in essere.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato dallo svolgimento di tutti i servizi affidati alla società, in particolare quello di T.P.L. che, non potendolo migliorare quantitativamente si è inteso, in sintonia con le direttive dell'Azionista unico ed Ente affidante, migliorarlo dal punto di vista qualitativo.

I nuovi autobus sono quasi tutti dotati di telecontrollo satellitare, così da poter dare informazioni in tempo reale agli utenti in attesa alle fermate e al Centro Operativo posto presso la sede aziendale, o direttamente mediante pannelli elettronici o contattando il Numero Verde o l'URP aziendale. Recentemente è sorto un contenzioso con la società fornitrice del software che ha causato problemi di funzionamento alla trasmissione dei dati.

Come detto anche nella Relazione dello scorso esercizio, il nuovo Centro Operativo è ormai entrato pienamente a regime ed è provvisto di 4 postazioni:

una dedicata alle variazioni del servizio del personale (secondo la procedura informatizzata aziendale);

le altre tre sono utilizzate dagli Addetti al Movimento e Traffico per la vestizione e il controllo del servizio che viene monitorato in tempo reale, utilizzando i dati provenienti dal sistema di telerilevamento veicolare installato sull'intera flotta aziendale.

Nel centro operativo, inoltre, sono stati installati due schermi giganti su cui si può seguire in tempo reale l'andamento del servizio.

Attraverso le postazioni è possibile intervenire in tempo reale sulla maggior parte delle condizioni che creano irregolarità al servizio di TPL quali, per esempio, partenze anticipate o ritardi dovuti alle condizioni del traffico; è inoltre possibile, per gli addetti al movimento e traffico, verificare eventuali anomalie al programma di esercizio da comunicare all'ufficio Movimento per le opportune azioni correttive da intraprendere.

Il Centro Operativo è, inoltre, fisicamente in comunicazione con il Numero Verde e l'ufficio Relazioni con il Pubblico ciò al fine di permettere agli operatori di avere informazioni in tempo reale relative all'esercizio e poter rispondere, immediatamente, a quesiti posti telefonicamente o via mail.

E' operativo, inoltre, un sistema di video-informazione e intrattenimento a bordo, su autobus dotati di climatizzazione e video sorveglianza ai fini della sicurezza per conducente e viaggiatori.

La Società ha come oggetto sociale principale "l'esercizio in concessione o sub concessione, appalto ed in ogni forma di linee di trasporto pubblico e privato, urbane ed



extraurbane, autonome, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario ed attività connesse alla mobilità” svolgendo, sempre per conto dell’Ente proprietario ed affidante, anche le attività di Servizi complementari quali trasporti disabili e speciali e di sosta e servizi correlati nell’ambito territoriale del Comune di Bari.

Le condizioni in cui si è esercitato il servizio sono variate positivamente rispetto al passato.

Il Contratto di Servizio per il TPL urbano del 24/12/2003, ampliato con successive integrazioni, costituisce senza dubbio l’attività prevalente della società dopo la fusione, sia in termini di fatturato che di risorse umane e materiali occorrenti. Il contratto di Servizio per il TPL, in scadenza al 31/12/2012, è stato prorogato dalla delibera di Giunta Municipale n. 817 del 28/12/2012 fino all’espletamento della gara per la scelta del Socio privato, da intendersi estesa sino all’ingresso di quest’ultimo nella compagine sociale.

Il Contratto originario - con le successive integrazioni - ha previsto per il 2012, un impegno di produzione di 10.382.039,55 km in servizio di linea, tutti su gomma, che complessivamente comportano una percorrenza reale di circa 11 milioni di km (comprensivi delle percorrenze per invii e rientri dai capolinea, sostituzione veicoli in linea, prove, collaudi, rifornimenti (metano) ecc.). La differenza della percorrenza chilometrica (pari a circa 620.000 km) è a carico dell’Azienda.

Nell’anno 2012 sono stati consuntivati 10.191.258,800 Km. di cui 10.019.313,3000 di “servizi minimi” e Km. 171.945,500 di servizi aggiuntivi, con una minore percorrenza, rispetto a quella contrattualizzata, di Km. 190.780,75 pari al 1,838%.

La differenza della percorrenza chilometrica (percorrenza reale meno la percorrenza consuntivata), pari a circa 600.000 km. è a carico dell’Azienda, rientrando nel costo unitario riconosciuto all’azienda pari ad euro/km 2,182.

L’AMTAB deve sviluppare, per contratto e per atti integrativi stipulati, la percorrenza chilometrica annuale, al costo unitario di euro/km 2,182, di seguito indicata:

- 1) servizi minimi finanziati dalla Regione Puglia per Km 8.388.987,00 relativi al contratto principale;
- 2) servizi aggiuntivi finanziati dal Comune di Bari per Km 151.345,90 inseriti nel contratto principale;
- 3) servizi minimi finanziati dalla Regione Puglia per Km 1.363.386,00 inseriti nell’atto integrativo al contratto principale;
- 4) servizi minimi finanziati dalla Regione Puglia per Km 127.927,00 inseriti nel secondo atto integrativo al contratto principale;

Per una percorrenza complessiva di km/annui 10.031.645,90.

5) La Regione Puglia ha inoltre riconosciuto e finanziato al Comune di Bari un’ulteriore aumento di percorrenza di servizi minimi per Km 350.393,65 di cui è stato stipulato l’atto integrativo tra Comune/AMTAB. L’aumento di percorrenza riguarda l’introduzione della linea 40, l’incremento per aumentate esigenze di mobilità di alcune linee già esistenti (linee 12, 33, 19), un’ulteriore percorrenza di km 130.964,90, (navetta D) nella zona di Poggiofranco, già attiva dal dicembre 2010.

Dei servizi sopra descritti, km. 443.446,600 sono destinati al Park & Ride.

I servizi minimi finanziati dalla Regione Puglia, inseriti nel terzo integrativo al contratto principale, sono stati avviati in date successive e specificatamente:



- Km 136.233,25 dal 1/1/2010 per le linee 19, 33, 12/ e 40
- Km 48.447,40 dal 1/7/2010 per ampliamenti del servizio di trasporto del Park & Ride, con attivazione dal 1° luglio 2010;
- Km. 5.223,67 dal 15/12/2010 per la navetta D del quartiere Poggiofranco, con attivazione dal 15 dicembre 2010.
- Km 2.846,2 per la navetta E, con attivazione dal 21 dicembre 2012.

Di tutti i servizi minimi sopra descritti, km. 443.446,600 sono destinati al Park & Ride. L'incremento/decremento della produzione chilometrica relativa ai servizi minimi contrattuali, come è noto, non dipende dalle strategie aziendali in funzione della domanda di trasporto rilevabile sul territorio servito, ma da scelte e dinamiche complesse socio-politiche che richiedono valutazioni e scelte strategiche da parte degli Enti territoriali e dello Stato centrale, atteso che gli obblighi di servizio pubblico sono compensati con corrispettivi a carico dell'ente concedente (nel nostro caso il comune di Bari), ma in definitiva a carico della fiscalità generale attraverso trasferimenti statali alle regioni e da queste ai comuni.

Lo stesso corrispettivo unitario di 2,182 euro/chilometro, invariato dal 1998, risulta insufficiente e determina quella "perdita strutturale" del settore a causa dell'aumento dei costi intervenuti sino ad oggi; aumenti che vengono compensati dal riconoscimento, mai andato definitivamente a regime, dell'indicizzazione del corrispettivo.

Questo fenomeno è comune e registrabile per la quasi totalità delle aziende di trasporto pubblico di tutte le Città di Italia.

Il quadro economico e normativo di riferimento non consente, pertanto, per questo ramo di attività, la stesura di un piano gestionale analogo a quello di una azienda manifatturiera o produttrice di servizi a terzi, atteso che i terzi, in questo caso, pur esprimendo una domanda crescente di servizi, possono assicurare la copertura solo di una parte dei costi di produzione.

Per quanto riguarda l'analisi dettagliata dei costi e dei ricavi si rimanda ai singoli paragrafi successivi.

Si confermano, ad ogni buon conto, gli aumenti generalizzati sui principali costi riferiti ai carburanti, alle assicurazioni e al personale.

Per quanto attiene, invece, la linea di business riferita ai trasporti speciali e disabili, la stessa comprende:

Il servizio trasporto disabili:

a) Trasporto dei diversamente abili alla scuola dell'obbligo e ai centri di riabilitazione, di competenza Comune di Bari ed ASL (effettuato sinergicamente per effetto di un protocollo di intesa Comune di Bari/ASL);

b) Trasporto dei diversamente abili agli istituti di scuola media superiore di competenza Comune di Bari.

Come già comunicato nella scorsa Relazione, a far data dal 10/1/2011 il servizio di trasporto dei diversamente abili agli Istituti di Scuola Media Superiore è passato nella competenza dell'Amministrazione Provinciale di Bari.



Il trasporto dei diversamente abili riguarda il servizio, effettuato dall'Azienda con mezzi appositamente acquistati ed idoneamente attrezzati (minibus da 9 posti acquistati con mezzi propri dall'AMTAB), per trasportare gli Utenti alle scuole dell'obbligo, agli istituti superiori ed ai Centri di Riabilitazione dell'AUSL BA 4, coordinato ed organizzato con personale esperto e specializzato.

Nelle more della definizione dell'affidamento, ormai da tempo sospeso, è opportuno evidenziarne la specificità, la tipicità e la stagionalità del servizio, nonché le risorse necessarie tenuto conto della nuova consistenza del servizio. Infatti, come è noto, il servizio richiede un personale di guida variabile in funzione del periodo.

Tenuto conto della specificità e della stagionalità del servizio, l'organico di guida e di assistenza varia in funzione del periodo e il fabbisogno medio ponderale nell'anno è di circa 21 unità ed almeno 3 riserve per un totale complessivo di 24 unità.

Analoghe necessità riguardano il personale di assistenza a bordo nel trasporto dei diversamente abili con qualifica di operatore generico.

La conferma dell'affidamento di questo trasporto è fondamentale ai fini della determinazione dell'organico complessivo per l'evidente ricaduta occupazionale in caso di interruzione c/o cessazione dello stesso. Infatti in caso di cessazione o perdita del servizio si avrebbe un csubero di personale di guida non tutto collocabile all'interno del TPL.

Il trasporto degli studenti universitari affetti da disabilità viene effettuato con convenzione diretta con l'Università.

La linea Filoviaria

Con provvedimento n° 1178 del 21/03/1990 il Consiglio Comunale deliberò di far redigere a spese e cura della BREDABUS S.p.A. il progetto di filoviarizzazione dei servizi di trasporto pubblico della Città di Bari, mediante il ripristino di linee preesistenti, realizzazione di nuove linee, fornitura di nuovi mezzi, delle attrezzature e degli impianti occorrenti per l'esercizio da parte dell'AMTAB, e di affidare alla medesima società l'incarico di reperire i necessari finanziamenti per il consequenziale affidamento della concessione per l'esecuzione delle relative opere.

Dopo lunghissime vicissitudini, si dava priorità alla realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bari concernente il "Ripristino linea filoviaria Carbonara – Stazione Centrale". La nuova linea filoviaria BARI-CARBONARA-CEGLIE, risultante dal "Ripristino della Linea Filoviaria Carbonara – Stazione di Bari Centrale", come da programma DISIA (legge 305/1989) e dal "Ripristino della tratta Carbonara-Ceglie, oggetto del POR 2000-2006 Regione Puglia, ha sostituito agli inizi del secondo dopoguerra la precedente concessione della linea 4 tranviaria (Camera di Commercio Bari – Ceglie). Infatti ne ricalca in gran parte il vecchio tracciato, a parte alcune modifiche intervenute nel corso degli anni, a seguito adeguamenti della circolazione stradale seguita allo sviluppo urbanistico della zona e della relativa domanda di trasporto.

L'avvio della linea filoviaria si è presentato da subito difficoltoso ed irto d'insidie, sia dal punto di vista tecnico che economico. Infatti, come si è avuto modo di segnalare in diverse sedi e come segnalato dallo stesso Direttore di Esercizio della linea filoviaria Ing. Bocchetti in due apposite Relazioni, a fronte dell'ultimazione dei lavori intervenuta in data 29/12/2010 ed al successivo verbale di visita finale di Collaudo del 15/03/2012, si sono resi necessari una serie di interventi di messa a punto sulle SSE S. Anna e Re



David, nonché sulla rete di contatto di alimentazione dei filoveicoli (sostituzione delle batterie stazionarie; messa in servizio e taratura dell'interruttore di comando del quadro dei servizi ausiliari; eliminazione dell'indicazione di segnalazione di guasto a terra sull'interruttore protezione lato MT; controllo della maglia di terra e continuità dei nodi equipotenziali e di tutte le armature di protezione dei vari scomparti Trasformatori, Raddrizzatori e Alimentatori).

In vista di una futura prossima realizzazione di un "sistema di trasporto eco-compatibile ad alimentazione elettrica a servizio dell'area centrale della città di Bari" che richiederà un'organica sistemazione delle arce di rimessaggio ed officina a governo dello stesso, si erano originariamente individuate, nella richiamata relazione/progetto, le aree disponibili dell'ex caserma Rossani. In attesa dei provvedimenti e decisioni del caso, per le attuali esigenze risulterebbe sufficiente l'attrezzaggio di parte dell'area già utilizzata nell'ambito dell'area di sosta "Largo 2 giugno", già gestita dall'AMTAB S.p.A.

Alla luce di quanto sin qui sinteticamente esposto, e nel rinviare alle due relazioni redatte dall'Ing. Bocchetti e consegnate, la prima, all'Ing. Montalto, Funzionario dell'Assessorato alla Mobilità del Comune di Bari ed al Socio unico nel corso dell'assemblea ordinaria del 15/4/2013 e, successivamente, all'Assessore alle Aziende Partecipate la seconda, per gli eventuali approfondimenti, si evidenzia l'impossibilità per l'AMTAB S.p.A. di esercire la linea filoviaria allo stesso insufficiente costo previsto per il T.P.L. (€ 2.18 per Km).

Altri servizi di trasporto.

Nell'ambito dei servizi diversi dal TPL, rientrano alcuni servizi di trasporto speciali quali servizi occasionali a pagamento richiesti essenzialmente da scuole, non significativi in termini di ricavi.

La Sosta e i servizi correlati.

Per servizi correlati alla sosta a pagamento si intendono servizi alla mobilità, quali bike sharing, Park & Ride, posizionamento di transenne e segnaletica di sicurezza su richiesta della Polizia Municipale.

Il comparto della sosta è la linea di business più recente e di maggiore prospettiva e il settore che ha avuto una rapida evoluzione, grazie soprattutto alle politiche in materia di regolamentazione e di tariffazione della sosta su strada avviate dalla amministrazione cittadina con deliberazione G.M. n° 118 del 27/02/2004, unitamente alla gestione delle aree di sosta in area chiusa e recintata (cimitero, corso Mazzini, ex caserma Rossani ed altre), nonché delle aree di sosta di scambio gomma/gomma denominate Park & Ride, servite da collegamenti con bus navetta con il centro città, oltre che di navette elettriche (Circolare Murattiano Manzoni) che si muovono nelle aree della sosta regolamentata.

Fra tutte le linee di business è l'unica che in prospettiva può autosostenersi con proventi non derivanti da corrispettivi a carico degli Enti territoriali, e quindi della finanza pubblica, ma può produrre risultati significativi da reinvestire in progetti per la mobilità e nella realizzazione e nel miglioramento delle stesse strutture dedicate alla sosta su sedime stradale e in aree protette.

Sviluppo del settore sosta



Tutto il servizio sosta e servizi correlati attende ancora di essere disciplinato con un contratto di servizio, anche alla luce delle determinazioni assunte dal Consiglio Comunale. Infatti, nella definizione dei servizi in capo all'AMTAB SpA non può non tenersi conto delle previsioni ex art. 3, commi 27 e 28 della legge n° 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) e delle determinazioni assunte dal Consiglio Comunale con atto n° 1/2010 del 7 gennaio 2010 avente ad oggetto "Determinazioni in merito al mantenimento delle partecipazioni possedute dal Comune di Bari".

Con il citato atto il Consiglio Comunale ha deliberato che l'AMTAB SpA continui "ad espletare il servizio pubblico locale di tpl che costituisce servizio di interesse generale nonché i servizi di sosta su strada ed in zone chiuse e delimitate (servizio sosta e Park & Ride) e nelle zone a Traffico Limitato (ZTL) e in Zone a Sosta Regolamentata (ZSR), servizio di bike sharing - sistema alternativo di mobilità urbana (bici) comprendente la manutenzione delle attrezzature di bike sharing (postazioni di prelievo e biciclette) e rilascio tessere per l'utilizzo del sistema, tutti qualificabili come servizi di interesse generale".

Sulla base di queste determinazioni e dalla lettura dell'intero atto deliberativo si evince che:

- a) la Bari Multiservizi SpA deve avviare la cessione del servizio sosta all'AMTAB SpA
- b) la rimozione non rientra nei servizi di competenza dell'AMTAB SpA.

Il servizio posizionamento transenne di sicurezza, inizialmente nella competenza sia di AMTAB SpA che della Bari Multiservizi SpA è passato, nel corso del 2010, nella totale gestione dell'AMTAB SpA, in quanto servizio strettamente correlato alla mobilità ed alla sicurezza dei cittadini.

Per le motivazioni evidenziate si è proceduto, pertanto, a cessare il servizio di rimozione e ad implementare il servizio transenne per la pubblica utilità.

Fermo restando quanto riportato sull'argomento nelle precedenti relazioni e comunicazioni rivolte all'Ente, anche in questo Bilancio si è tenuto conto di un maggior costo derivante dal "canone" da corrispondere al Comune di Bari. Il canone previsto in forma provvisoria potrà essere variato in funzione dei controlli al risultato della rendicontazione della gestione della sosta per l'esercizio 2012, al momento non ancora eseguiti dall'Ente.

La sosta è il settore che ha assorbito, negli ultimi anni, i maggiori investimenti aziendali e che ha consentito un processo di riqualificazione del personale.

Nella formulazione del redigendo Contratto di Servizio delle aree di sosta e dei servizi correlati, la cui bozza contrattuale è stata fornita all'Assessorato alle Aziende, si è tenuto conto:

- a) delle risultanze dell'indagine svolta dalla Procura Regionale della Corte dei Conti di Bari che ha ritenuto di archiviare ogni questione legata all'AMTAB non considerando la Società, quale "Agente Contabile" dell'Ente affidante, trattandosi di un rapporto sinallagmatico stabilitosi nel tempo tra servizi correlati effettuati in favore dell'Ente (a costo zero) e gestione della sosta a pagamento.
- b) dei tributi locali (tipo TARSU e TOSAP) che potrebbero gravare sulle aree di sosta scoperte e recintate (PARK & RIDE, corso Mazzini, ex caserma Rossani ed altre). Infatti, come noto, nel mese di dicembre 2011 e nel mese di dicembre 2012 l'Ufficio Tributi del Comune di Bari ha notificato due Avvisi di Accertamento richiedendo l'imposta (TARSU) e conseguenti sanzioni per le annualità dal 2006 al 2010 su diverse aree, anche di proprietà comunale ed affidate all'AMTAB in convenzione.



In base al vecchio regolamento, poi modificato grazie alle rimostranze della società, la tariffa applicabile sarebbe quella di euro 4,020 per mq. ma appartiene, per stessa ammissione dell'Ente, alle autorimesse e non alle aree di sosta scoperte. Attualmente il regolamento, così come di recente emendato, prevede all'art. 12 punto 7) che la tariffa è ridotta ad 1/18 (euro 4.20/18= 0,23euro al mq) per le aree scoperte gestite dall'amt ab e adibite a Park & Ride. Si tratta ora di verificare la possibilità di applicare tale modifica con effetto retroattivo per l'AMTAB. Per tale ragione si è ritenuto opportuno, d'intesa con l'Azionista unico, impugnare gli Avvisi di Accertamento dinanzi la competente Commissione Tributaria Provinciale.

Servizio di posizionamento transenne.

Attualmente è un servizio a soli costi per l'azienda.

Il servizio posizionamento piantane di sicurezza e transenne eseguito su richiesta del Comando Polizia Municipale è eseguito, in ordinario con l'utilizzo di un operatore dalle 7,00 alle ore 13,30 ed un secondo operatore dalle 13,30 alle ore 20,00.

Il servizio ordinario è integrato da richieste straordinarie del Comando per esigenze urgenti ed improvvise non valutabili a priori.

Per l'espletamento del servizio viene utilizzato un furgone cassonato Mercedes 310 DT, concesso in comodato d'uso dal Comando dalla Polizia Municipale, i cui costi di tassa di possesso, assicurazione, carburante e manutenzione ordinaria e straordinaria sono a carico dell'Azienda.

È da evidenziare che questo servizio, strettamente correlato e funzionale al miglioramento della mobilità ed alla sicurezza dei cittadini, è da contrattualizzare o, in alternativa, la copertura dei costi può essere realizzata e finanziata, nel 2012, con i proventi della sosta a pagamento, salvo diverse determinazioni (contrattualizzazione) da parte del Socio Unico.

Compensazioni maggiori costi per servizio navette Park & Ride

La politica della mobilità e le tariffe applicate del servizio Park & Ride hanno sviluppato questo metodo di trasporto che ha cambiato il modo di "muoversi" in Città, oltre a garantire una mobilità sostenibile ed ambientale di alto valore.

Il servizio di trasporto Park & Ride è iscritto nei servizi minimi della Città.

Da gennaio 2011, gli utenti viaggiatori di questo servizio pagano un titolo di viaggio stabilito in euro 0,30 con validità giornaliera.

Le compensazioni dei maggiori costi sono coperti dai ricavi della sosta. Il maggior costo è determinato dalla differenza del costo del servizio, detratto il contributo regionale per i servizi minimi (pari ad euro/km 2.182) ed il ricavato dai titoli di viaggio specifici.

Attività sanzionatoria degli ausiliari della sosta.

Nell'ambito dell'affidamento della sosta, il personale aziendale preposto al controllo delle aree a pagamento (ausiliari della sosta) ha prodotto mediamente circa 20.000 verbali/annui per infrazione del codice della strada, i cui ricavi sono introitati e gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale attraverso il Comando della Polizia Municipale.

È da prevedere, un riconoscimento economico per il processo amministrativo (dall'elaborazione dei verbali alla consegna presso il Comando Polizia Municipale).



Comportamento della concorrenza

Come più volte ripetuto, il Consiglio di Stato a seguito di un lungo contenzioso tra ANAV e Comune di Bari ha statuito la conformità alla legislazione europea dell'affidamento "in house" all'AMTAB del TPL.

Nell'evolversi del contenzioso tra ANAV e Comune di Bari, a seguito delle modifiche legislative intervenute, quest'ultimo ha avviato la procedura competitiva per la selezione del socio privato. Infatti il Consiglio Comunale nella seduta del 7 gennaio 2010 ha deliberato (C.C. Del. N° 2/2010):

1) di approvare l'avvio di procedure competitive ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato con una quota di partecipazione del 40% del capitale sociale di AMTAB SpA nei termini di cui al comma 2 lett. b), art. 23 bis della Legge 133/2008, così come modificato dal D.L. 135/2009 convertito con modificazioni dalla legge 166 del 20/11/2009;

2) di demandare alla Ripartizione Mobilità Urbana e Traffico di sottoporre entro trenta giorni, dalla esecutività del presente atto, all'approvazione della G.M., il cronoprogramma delle attività necessarie alla stessa Ripartizione per il completamento dell'iter procedurale di affidamento dei servizi di TPL, servizio sosta su strada e in zone chiuse e delimitate (servizio sosta e di Park & Ride) e nelle Zone a Traffico Limitato (ZTL) e in Zone a Sosta Regolamentata (ZSR) e servizio di bike sharing – sistema alternativo di mobilità urbana (bici) comprendente la manutenzione delle attrezzature del bike sharing (postazioni di prelievo delle biciclette) e rilascio tessere per l'utilizzo del sistema, con le modalità di legge di cui al precedente punto 1);

3) di proseguire nell'attuale forma di gestione in house del servizio di TPL, mediante la società AMTAB S.p.A., mantenendo la totale partecipazione del Comune, non oltre il termine massimo di chiusura delle procedure competitive ad evidenza pubblica, stabilite dal cronoprogramma da adottarsi con deliberazione di G.M., entro trenta giorni dal presente atto.

Il contratto di Servizio TPL scaduto il 31/12/2012 è stato prorogato dalla Delibera di Giunta Municipale n. 817 del 28/12/2012.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sindacale presenta ancora delle criticità anche se è notevolmente migliorato.

Nell'ultimo periodo, infatti è stato possibile affrontare le tematiche aziendali su un tavolo unitario, presenti tutte le OO.SS., anche se all'atto pratico le differenziazioni tra le diverse sigle emergono continuamente, rallentando le relazioni industriali.

Resta comunque fondamentale il completamento del testo unico degli accordi aziendali anche se alcuni istituti fondamentali per la vita aziendale sono stati concordati, ad esempio il nuovo Regolamento sulle Progressioni delle Carriere.

A tutto il personale aziendale è applicato il CCNL della Mobilità, stipulato in sede nazionale da ASSTRA.

Il ritardo nella definizione della vertenza nazionale per il rinnovo del CCNL 2008/2009 influisce nei rapporti aziendali.

Sui conti aziendali inciderà la definizione della vertenza aperta per il biennio 2010/2011.

Contrattazione aziendale

La contrattazione aziendale è correlata al completamento del Testo Unico degli Accordi Aziendali, che, pur essendo stato definito in buona parte per quanto attiene normativa-regolamenti, resta da definire per la parte economica per i diversi settori aziendali.



La trattativa dovrà essere continuata nello spirito intrapreso nel 2011, sulla base ed in accordo agli indirizzi del Socio.

Gli interventi strutturali sono stati fatti a seguito di considerazioni e valutazioni di funzionalità, di efficacia, di efficienza e di economicità.

Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo (organigramma e pianta organica) ha un suo dinamismo intrinseco sia per le ottimizzazioni del processo di fusione aziendale sia per gli sviluppi degli affidamenti in essere e quelli in prospettiva sia per le innovazioni legislative che riguardano lo stesso futuro dell'AMTAB SpA, nonché per gli sviluppi tecnologici volti al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Durante il 2012 si è dato corso, ma è ancora da completare, l'organigramma e l'assetto funzionale previsto ed approvato dal Socio.

È stato dato ulteriore impulso all'utilizzazione concreta ed alla gestione dell'accordo sulla polifunzionalità del personale di assistenza a bordo utilizzabile, nei periodi di scarsità e/o assenza del servizio trasporto disabili, nel settore della sosta oltre che allo sviluppo unitario ed omogeneo delle procedure informatiche aziendali per la formazione dei turni, non compiutamente applicata nel settore trasporti complementari e sosta.

Nell'ottica del completamento del processo di informatizzazione delle aree aziendali correlato al controllo di gestione dei conti è stata affidata la realizzazione delle procedure sw della gestione "per commessa" dell'officina con l'obiettivo di implementarle entro l'anno 2013.

Evoluzione della Forza in Organico

La tabella che segue riporta l'evoluzione dell'organico aziendale negli anni 2008/2009/2010/2011/2012.

Anno di riferimento	Al 31/12/2008	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010	Al 31/12/2011	Al 31/12/2012
Pensionamenti/dimissioni		22	24	29	9
organico	722	695	712	697	701

Per garantire l'espletamento dei servizi affidati l'azienda ha fatto ricorso stagionalmente al lavoro somministrato solo per il trasporto dei diversamente abili (operatori generici con mansioni di assistenti al trasporto disabili), per integrare la forza in organico.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La nostra attività è divisa per settori quali:

- **TPL** (trasporto pubblico locale);

Con riferimento al T.P.L. l'attività è legata al Contratto di Servizio con l'Ente proprietario e affidante, scaduto al 31/12/2012 e rinnovato sino all'espletamento delle procedure di Gara per la scelta del Socio privato, dal quale derivano i principali ricavi. Inoltre, dal medesimo settore vengono generati altri ricavi e proventi quali: ricavi da vendita biglietti, abbonamenti, convenzioni e contributo comunale relativo alla politica tariffaria; proventi pubblicitari, contravvenzioni e contributi ministeriali/regionali a copertura degli aumenti del CCNL.

- **Servizio Trasporti Diversamente Abili e Speciali**

Il servizio ha compreso il trasporto dei diversamente abili alle scuole dell'obbligo ed agli Istituti Media Superiore per conto dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione; il trasporto dei disabili ai



centri di riabilitazione e laboratori per conto dell'ASL; il trasporto dei diversamente abili universitari; i servizi speciali scolastici. Il trasporto scolastico dei disabili alle scuole dell'obbligo viene eseguito con onere a totale carico del Comune di Bari per il tramite dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione; il trasporto dei disabili presso i centri riabilitativi ed i laboratori è svolto in favore e a carico dell'Amministrazione Comunale e dell'ASL BA4.

Il Trasporto disabili scuole medie superiori attiene il trasporto di studenti disabili presso le scuole superiori, anche qui l'onere è a totale carico del Comune di Bari per il tramite dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione. Come già detto nei precedenti paragrafi, a far data dal 10/1/2011 il servizio di trasporto dei diversamente abili agli Istituti di Scuola Media Superiore è passato di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Bari.

- **Sosta e servizi correlati.**

Per servizi correlati alla sosta a pagamento si intendono servizi alla mobilità, quali bike sharing, Park & Ride, rimozione e posizionamento di transenne e segnaletica di sicurezza su richiesta della Polizia Municipale.

Come si è detto, fra tutte le linee di business questa è l'unica che in prospettiva può auto sostenersi con proventi non derivanti da corrispettivi a carico degli Enti territoriali, e quindi della finanza pubblica. Infatti può produrre risultati significativi da reinvestire in progetti per la mobilità, nella realizzazione e nel miglioramento delle strutture dedicate alla sosta su sedime stradale e in aree protette, oltre che garantire gli equilibri di bilancio. Il servizio della sosta e correlati, come in precedenza detto, necessita di essere disciplinato da un contratto di servizio, ancor più alla luce delle determinazioni assunte dal consiglio Comunale. Infatti, nella definizione dei servizi in capo all'AMTAB SpA non può non tenersi conto delle previsioni ex art. 3, commi 27 e 28 della legge n° 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) e delle determinazioni assunte dal Consiglio Comunale con atto n° 1/2010 del 7 gennaio 2010 avente ad oggetto "Determinazioni in merito al mantenimento delle partecipazioni possedute dal Comune di Bari".

- **Navette elettriche**

Nell'ambito del trasporto pubblico è stato mantenuto a regime nel 2012, come nel 2011, il servizio con navette elettriche all'interno del Centro della Città. Il servizio, strettamente correlato e funzionale al miglioramento della mobilità dei cittadini, per i limiti imposti dall'introduzione della Zona a Sosta Regolamentata del Centro Murattiano (Zona A) e zone contigue (Zona B e C) è un servizio integrativo del Park & Ride, di miglioramento della mobilità urbane nelle aree di sosta a pagamento in conformità dell'art. 7 del Codice della Strada. Allo stato attuale, la copertura dei costi è garantita con i ricavi della sosta.

Principali dati patrimoniali – economici – analisi ed indici

Per una migliore rappresentazione dei fatti aziendali è opportuno ampliare la presente relazione con una informazione di analisi finanziaria ed economica che, al di là degli obblighi di legge, costituisce un'esigenza comunicativa verso gli "stakeholders" aziendali del tutto ineludibile.

Si è provveduto alla riclassificazione dello schema di bilancio, consistente in una rilettura dei valori dello stato patrimoniale e del conto economico civilistico, operata in virtù di determinati criteri e volta a consentire l'effettuazione di specifiche analisi informative sui medesimi.



Infine, sono rappresentati, anche graficamente e confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti i margini finanziari, la posizione di liquidità, gli indici di rotazione ed il ciclo monetario, gli indici di garanzia e gli indici di redditività.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO DI SINTESI

IMPIEGHI				FONTI					
	2012	%	2011	%	2012	%	2011	%	
ATTIVITA' FISSE	27.151.060	44,53	30.458.534	49,23	CAPITALE PROPRIO	1.896.635	2,74	1.772.669	2,55
1 Immobilizzi immateriali	752.983	1,23	827.770	1,34	1 Patrimonio netto	1.896.635	2,74	1.772.669	2,55
2 Immobilizzi materiali	24.671.549	40,46	27.904.236	45,10					
3 Immobilizzi finanziarie	1.726.528	2,83	1.726.528	2,79					
CAPITALE CIRCOL. LORDO	33.825.539	55,47	31.407.053	50,77	CAPITALE DI TERZI	67.199.654	97,26	67.867.597	97,45
1 Scorte di magazzino	1.293.303	2,12	1.221.181	1,97	1 Passività consolidate	17.781.060	25,73	21.405.970	30,74
2 Liquidità differite	30.994.748	50,83	28.207.674	45,60	2 Passività correnti	49.418.594	71,52	46.461.627	66,72
3 Liquidità immediate	1.537.488	2,52	1.978.198	3,20					
CAPITALE INVESTITO	60.976.599	100,00	61.865.587	100,00	CAPITALE ACQUISITO	69.096.289	100,00	69.640.266	100,00

Principali dati economici

La rilettura del Conto economico civilistico è volta ad un'analisi reddituale che consente di trarre opportuni giudizi di redditività da ciascuna area nella determinazione del risultato globale netto dell'esercizio.

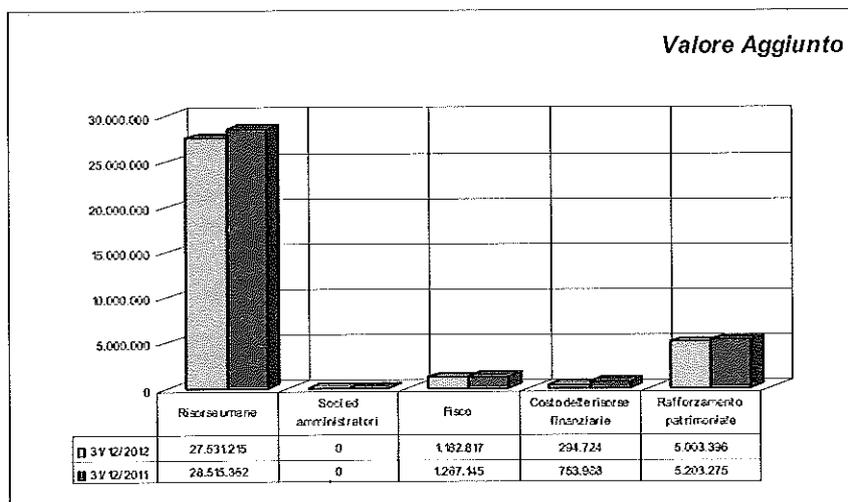
	2012	%	2011	%
Ricavi netti	49.500.701	100,00	49.612.742	100,00
Costi esterni	15.488.549	31,29	13.901.366	28,02
Valore aggiunto	34.012.152	68,71	35.711.376	71,98
Costo lavoro	27.531.215	55,62	28.515.362	57,48
Margine operativo lordo	6.480.937	13,09	7.196.014	14,50
Ammortamenti	4.961.285	10,02	5.121.420	10,32
Reddito operativo della gestione tipica	1.519.652	3,07	2.074.594	4,18
Proventi diversi	0	0,00	28.394	0,06
Reddito operativo	1.519.652	3,07	2.102.988	4,24
Proventi finanziari	3.756	0,01	8.670	0,02
Oneri finanziari	515.245	1,04	484.222	0,98
Reddito di competenza	1.008.163	2,04	1.627.436	3,28
Proventi straordinari e rivalutazioni	437.624	0,88	518.781	1,05
Oneri straordinari e svalutazioni	220.859	0,45	797.217	1,61
Reddito ante imposte	1.224.928	2,47	1.349.000	2,72
Imposte	1.182.817	2,39	1.267.145	2,55
Reddito (perdita) netta	42.111	0,09	81.855	0,16



Il conto economico scalare di sintesi, redatto secondo lo schema precedentemente illustrato nell'interesse di una corretta analisi finanziaria, evidenzia risultati parziali tali da fornire indicazioni sia in tema di produttività sia in materia di redditività rapportata all'incidenza della struttura finanziaria.

La struttura in esame ha anche un'alta valenza sociale, perché permette di esaminare la distribuzione del valore aggiunto, e quindi della ricchezza generata dal processo produttivo, fra i diversi fattori che hanno concorso alla sua formazione.

	2012	%	2011	%
Formazione del valore aggiunto				
- Ricavi netti	49.500.701		49.612.742	
- Costi esterni	15.488.549		13.901.366	
Valore aggiunto	34.012.152	100,00	35.711.376	100,00
Destinazione del valore aggiunto				
- Risorse umane	27.531.215	80,95	28.515.362	79,85
- Salari e stipendi	20.342.415		20.956.059	
- Oneri sociali	5.349.932		5.643.210	
- Trattamento di fine rapporto	1.460.985		1.810.365	
- Altre provvidenze	377.883		105.728	
- Soci e amministratori	0	0,00	0	0,00
- Dividendi	0		0	
- Fisco	1.182.817	3,48	1.267.145	3,55
- Imposte dirette	1.182.817		1.267.145	
- Costo delle risorse finanziarie	294.724	0,87	753.988	2,11
- Oneri finanziari e straordinari	736.104		1.281.439	
- Proventi finanziari e straordinari	(441.380)		(527.451)	
- Rafforzamento patrimoniale	5.003.396	14,71	5.203.275	14,57
- Ammortamenti e accantonamenti	4.961.285		5.121.420	
- Variazione delle Riserve Patrimoniali	42.111		81.855	





Ricavi

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato.

<i>Categoria</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>
Ricavi vendite e prestazioni:	41.309.190	41.829.558	41.734.071
- Ricavi da biglietti	3.282.915	3.108.464	2.823.837
- Ricavi da abbonamenti	1.492.034	1.412.155	1.255.065
- Corrispettivi da politica tariffaria	2.028.202	2.730.703	2.744.758
- Ricavi da servizi speciali	14.064	52.723	119.303
- Proventi da convenzioni	26.107.763	25.345.367	24.446.739
- Ricavi da trasporto disabili	2.117.833	2.114.989	2.894.109
- Ricavi da servizi forniti	0	0	56.814
- Ricavi da parcheggi e abbonamenti	5.819.929	6.464.206	6.539.311
- Ricavi da servizio rimozione	0	0	34.519
- Ricavi da servizi aggiuntivi	330.323	330.323	330.323
- Park & Ride	4.623	35.000	307.923
- Rimborso spese	111.504	236.628	181.371
Altri ricavi e proventi:	1.905.369	1.432.275	1.285.298
- Plusvalenze da reinvestire	612.560	612.560	613.017
- Proventi pubblicitari	293.433	294.417	298.840
- Proventi contravvenzionali	215.547	268.352	259.386
- Rimborso accise su gasolio	727.824	214.927	73.830
- Revisioni autobus a terzi	16.653	18.775	26.822
- Prestazioni a terzi	0	2.393	8.681
- Rimborso utilizzo dipendenti	7.208	18.796	
- Altri ricavi e proventi	32.144	2.055	4.722
Contributi in conto esercizio/capitale	6.286.142	6.350.909	6.252.545
- Contributo in c/capitale (acquisto nuovi autobus)	2.550.482	2.567.079	2.550.482
- Contributo erariale (Trattamento di malattia)	3.648.770	3.695.395	3.656.986
- Contributi c/impianti	0	83.333	32.877
- Contributi progetto PITAGORA	76.001	0	0
- Contributi POR Puglia 2000-2006	0	5.102	0
- Formazione Continua	10.889	0	12.200
	49.500.701	49.612.742	49.271.914

Vendite - Proventi del traffico

I proventi del traffico sono costituiti dai ricavi della vendita agli utenti di biglietti e abbonamenti, dalle integrazioni tariffarie a carico del Comune di Bari per la concessione di agevolazioni a particolari categorie di utenti e, infine, dai servizi speciali occasionali e dalle convenzioni con ADISU, Università, Politecnico, Conservatorio, Accademia delle Arti.

Corrispettivi da Contratto di Servizio

Questa voce è costituita dal Contratto di Servizio stipulato il 24 dicembre 2003 con il Comune di Bari (decorrenza 1/1/2004) che prevedeva un importo di euro 18.639.893,49 a fronte di una percorrenza contrattualizzata di chilometri 8.540.333 con un corrispettivo unitario di 2,18 €/km pari a quello del precedente contratto ponte, e da quanto previsto dall'atto integrativo del 21/07/2006 che, dall'anno 2006, ha portato la percorrenza autorizzata a chilometri 9.034.477. Dall'esercizio 2007 la percorrenza autorizzata è pari a chilometri 9.903.719 ma con corrispettivo unitario invariato. Per tale ragione si è proceduto ad indicizzare il corrispettivo unitario applicando allo stesso le percentuali Istat facendo decorrere il tutto dall'annualità 2004 (importo iniziale euro 18.639.893,83) fino alla annualità 2010 (importo a base di calcolo euro 20.258.780,71).



Non tralasciando le integrazioni contrattuali decorrenti dall'1/7/2006 (importo iniziale euro 2.974.908,20) fino al 1/7/2009 (importo a base di calcolo euro 3.025.369,25), per un'indicizzazione complessiva di euro 2.401.058,38. Per l'annualità 2012, l'indicizzazione concordata con l'Ente proprietario è stata di € 3.639.490 come da D.G.M. 727/2012.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi sono costituiti principalmente da proventi pubblicitari, per l'utilizzo degli spazi sugli autobus e sugli impianti fissi, proventi contravvenzionali (sanzioni agli utenti), rimborso accise sui consumi di gasolio per autotrazione, revisioni mezzi di proprietà di terzi. Si aggiunga, infine, la quota annuale delle plusvalenze da reinvestire.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono costituiti da contributi in c/capitale (per l'acquisto di nuovi autobus) per euro 2.550.481, contributi in conto capitale per il Progetto Pitagora per euro 76.001, contributi erariali (Trattamento di malattia) per euro 499.150, contributi erariali (rinnovo contrattuale TPL Legge 47/2004), contributi erariali (rinnovo contrattuale TPL Legge 58/2005), contributi erariali (rinnovo contrattuale TPL Legge 296/2006) per complessivi euro 3.149.620, e da contributi per rimborsi nell'ambito del progetto "Formazione continua" (€ 10.889).

Costi

Acquisto materie prime

L'acquisto di materie prime coincide per la maggior parte con l'acquisto di gasolio per autotrazione (al lordo del rimborso delle accise portate a ricavo) e di metano per autotrazione dovuto all'utilizzo in linea dei nuovi bus. La seconda voce di costo sono i ricambi sui quali è possibile incidere solo in funzione dell'età del parco mezzi e con una politica di acquisti basata sul prezzo più basso e, in qualche caso, sui ricambi non originali.

Servizi

Nel quadro delle prestazioni di servizi le assicurazioni RCA sono quelle che destano le maggiori preoccupazioni, avendo registrato un trend in continua crescita in un mercato poco concorrenziale ed esposto al rischio truffe. Un costo unitario di quasi 9000 euro/anno per bus impiegato sul TPL urbano è certamente elevatissimo, ma risente del rapporto sinistri/premi superiore all'unità in quanto calcolato dalle stesse assicurazioni su basi di loro convenienza, per tener conto dei sinistri cosiddetti riservati e delle politiche aziendali in parte condizionate dall'ISVAP, nonché dalle novità introdotte con l'indennizzo diretto e



dalla camera di compensazione delle compagnie su cui non si ha alcun potere contrattuale e di verifica. Il mercato specifico per le aziende di TPL, inoltre, si presenta non concorrenziale verificandosi sul territorio nazionale una sostanziale distribuzione delle compagnie fra le varie città, con gare ad unico concorrente.

L'unità plurisetoriale appositamente creata per la gestione dei sinistri ha ottenuto risultati positivi anche nel 2012.

Personale

Il costo del personale resta di gran lunga quello più rilevante trattandosi di attività a forte intensità del fattore lavoro. Il governo di tale voce di costo, non essendo previsti esuberanti, e non potendo ulteriormente ridurre il parametro medio, poggia esclusivamente sul contenimento delle richieste di posti cosiddetti di minor aggravio a favore degli inidonei alla guida.

Ammortamenti

La voce ammortamenti non consente grandi margini di manovra, avendo già previsto ammortamenti agganciati alla vita utile del bene e non già alle tabelle ministeriali di riferimento che prevedono tempi più brevi.

Spese generali

Il livello di spese generali e diverse è a livelli fisiologici per un'azienda di queste dimensioni del settore pubblico e quindi soggetta al rispetto di iter amministrativi regolati dalla legge e ad altri dettati da criteri di trasparenza.

Imposte

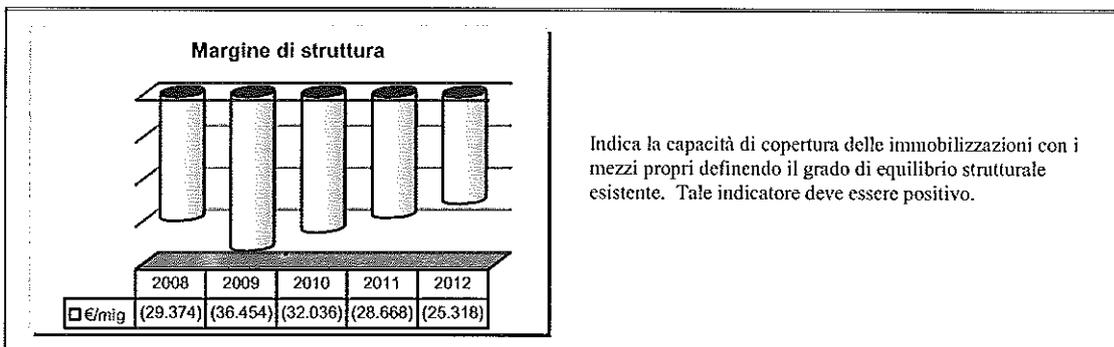
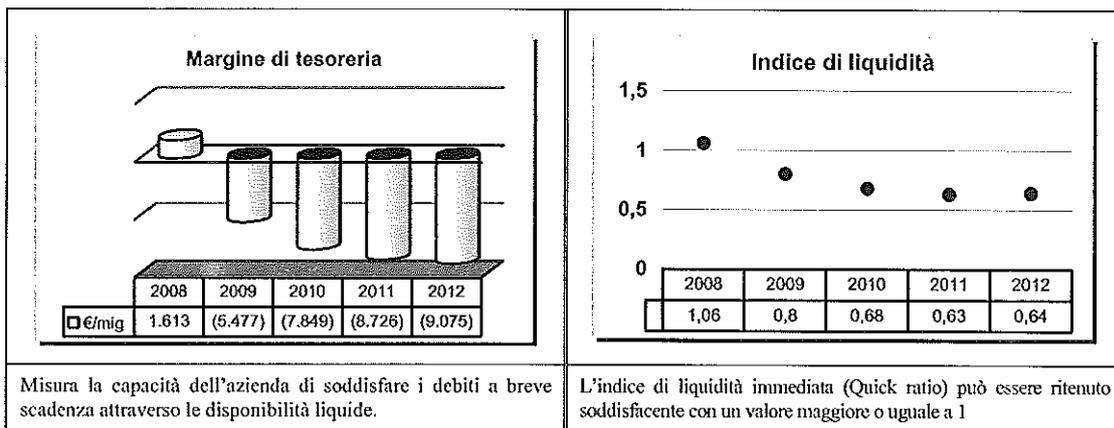
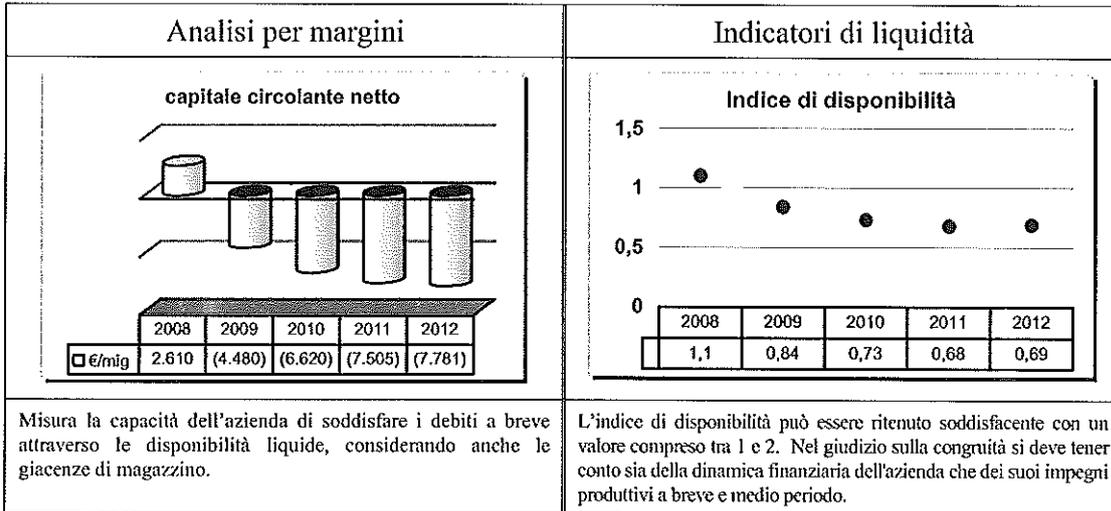
Per euro 1.162.749 si riferiscono a quelle correnti rappresentate esclusivamente da IRAP.

L'analisi della struttura finanziaria evidenzia la composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento, offrendo indicazioni sul grado di liquidità del capitale investito nell'attività aziendale e sul grado di rigidità dei finanziamenti in funzione della durata, nonché sul grado di indipendenza finanziaria dal punto di vista dell'origine interna ed esterna dei finanziamenti.



- Analisi della liquidità

Tale analisi si pone l'obiettivo di verificare se normalmente l'impresa è in grado di far fronte ai propri debiti con le attività, considerata valida l'ipotesi che i valori iscritti in bilancio siano quelli che normalmente caratterizzano la gestione d'impresa.





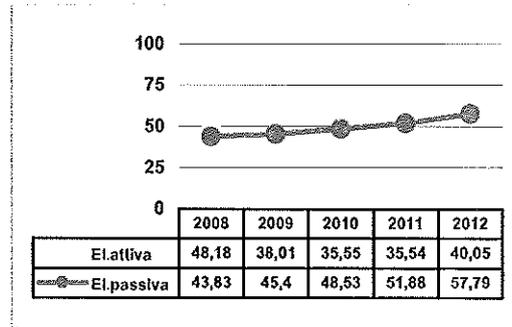
Analisi della solidità patrimoniale

L'analisi è svolta a stabilire se la struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa sia in grado di far fronte a perturbazioni provocate da fenomeni ambientali.

E' necessario svolgere indagini sulla elasticità attiva e passiva della società.

La struttura è tanto migliore quanto più alto è l'indice di elasticità dell'attivo e quanto più basso è l'indice di elasticità del passivo. Non esiste un valore standard teorico.

L'apprezzamento può essere attuato sull'evoluzione di tale valore nel tempo o sul confronto con altri valori standard di settore.



Informazioni sul personale

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Le informazioni riguardanti il personale possono essere fornite mediante l'utilizzo delle seguenti tabelle

Composizione		Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
N. uomini		1	5	18	547
N. donne			1	18	56
Età media		61	56	45	48
Anzianità lavorativa		9	24	14	13
Titolo di studio	Laurea	1	4	8	4
	Diploma		2	28	141
	Licenza media				458

Turnover		01/01/2012	Assunzioni	Dimissioni Pensionamenti Cessazioni	31/12/2012
Contratto a tempo indeterminato	Dirigenti	1			1
	Quadri	6		1	5
	Impiegati	36			36
	Operai	610	3	10	603
Contratto a tempo determinato	Dirigenti				
	Quadri				
	Impiegati				
	Operai	35	73	75	33



- la formazione dei dipendenti, distinta a seconda del contratto e della qualifica:

Formazione		Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Ore formazione dipendenti	a tempo determinato				
	a tempo indeterminato		292	2171	3.084

- la sicurezza e la salute:

Sicurezza e salute		Malattia	Infortunio	Maternità	Altro
Retribuzione media lorda dipendenti	a tempo determinato	85,60	12,26		
	a tempo indeterminato	678,40	40,52	11,51	
	a tempo parziale				

Sviluppo dell'assetto organizzativo aziendale

L'organizzazione iniziale era articolata sulle seguenti unità organizzative e funzionali:

- 1) Area Risorse Umane ed Affari Legali
- 2) Area Contratti ed Appalti
- 3) Area Amministrazione e Contabilità
- 4) Area Movimento
- 5) Area Tecnica
- 6) Area Trasporti Complementari, sosta e parcheggi
- 7) Unità di staff (segreteria generale, URP e Qualità, Servizi informatici).

Nel corso degli anni 2008/2009/2010/2011, l'organigramma aziendale si è modificato anche per effetto di accorpamenti di uffici/settori, tenuto conto delle esigenze di funzionalità ed economicità dei servizi.

Al 31/12/2012 l'azienda ha una sola figura dirigenziale.

Modifiche ed accorpamenti sono stati attuati in diversi settori aziendali, anche per effetto di sopravvenute quiescenze di unità apicali - quadri (par. 230 e 250).

Il completamento degli assetti aziendali proseguirà nel 2013, compatibilmente con i vincoli di spesa pubblica per il personale, con il ricorso a selezioni interne, concorsi esterni ed assunzioni obbligatorie ex lege 68/99.

Le posizioni organizzative vacanti sono coperte con procedure interne in applicazione del "Regolamento delle progressioni delle carriere del personale in organico" o, per quelle pubbliche, in applicazione del "Regolamento sulle modalità di assunzione ed affidamento degli incarichi esterni" approvato dall'Assemblea del Socio Unico nella seduta del 24 marzo 2009.

Le selezioni pubbliche, completate nel 2010, le cui graduatorie sono ancora vigenti sono:

- selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di operatori di esercizio, par. 140;
- selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione di operatori di manutenzione, par. 130;

Alle graduatorie di cui al punto 1 e 2 si è fatto riferimento per le assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato in accordo alle previsioni e modalità di legge, riducendo fortemente il ricorso al lavoro somministrato per il settore esercizio (autisti) ed officina (operatori di manutenzione).

Le selezioni interne, già indette ed in corso di completamento, sono:



• concorso interno per n° 5 posti di addetto di esercizio, par. 193, dell'Area Operativa Esercizio;

Assunzioni ex legge 68/99.

A seguito di trasmissione telematica alla Provincia di Bari del prospetto informativo di cui all'art. 9 della legge 68/99 per il collocamento obbligatorio, concernente la situazione aziendale alla data del 31.12.2012, non è emersa alcuna scopertura essendo stata riconosciuta la computabilità di n° 3 unità per i disabili di cui all'art. 1 della legge 68/99 e n° 4 unità per le categorie protette di cui all'art. 18 della medesima legge.

Composizione dell'organico

La voce personale incide per circa il 57% sul bilancio dell'azienda.

La tabella seguente riporta la composizione dell'organico aziendale dal 31/12/2009 al 31/12/2012:

<i>Settore /anno di riferimento</i>	<i>2009</i>	<i>%</i>	<i>2010</i>	<i>%</i>	<i>2011</i>	<i>%</i>	<i>2012</i>	<i>%</i>
Amministrativo	49	7,05	47	6,60	44	6,30	44	6,27
Movimento	465	66,91	487	68,40	478	68,48	486	69,33
Sosta trasporto Complementare	97	13,95	100	14,04	100	14,33	100	14,26
Officina / impianti	84	12,07	78	10,96	75	10,89	71	10,14
TOTALE	695	100,00	712	100,00	697	100,00	701	100,00

Nell'ambito del personale, quello dell'area movimento, costituisce la parte prevalente (circa il 69%), in linea con le percentuali degli anni precedenti.

L'incidenza di ciascun settore sull'organico totale rimane praticamente costante, essendosi mantenuta l'esternalizzazione della portineria e per l'area sosta/trasporti complementari, essendo stata mantenuta la previsione di eventuali assunzioni (10 unità) per l'assistenza trasporto disabili ed addetti alla sosta.

Le eventuali assunzioni dell'area sosta e trasporto disabili dipendono dalla conferma del servizio attualmente svolto per ASL/Solidarietà Sociale.

Il decremento del settore amministrativo dipende dalle quiescenze avvenute in particolar modo a fine 2011.

L'anzianità media del personale si è ulteriormente abbassata per effetto delle nuove assunzioni: il parametro retributivo stimato è 154,00 (in una scala parametrica che va da 100 a 250 e che vede un riferimento medio nazionale di 175 (utilizzato per gli ultimi rinnovi contrattuali).

Il turn over del personale di guida e dell'officina incide positivamente sulla voce di costo del personale.

Evoluzione del costo unitario.

Il costo medio unitario del personale per il 2009 è stato di euro 40.988, anche per effetto dell'applicazione del CCNL e delle Una Tantum 2008 e 2009 sopra indicate.

Nel 2010 il costo medio unitario del personale è stato di € 36.464, nel 2011 il costo medio unitario del personale è stato di € 39.730 mentre nel 2012 il costo medio è stato di € 38.310.



La tabella seguente riporta l'andamento del costo unitario.

Anno di riferimento	€ costo medio annuo
2009	40.988
2010	39.837
2011	39.730
2012	38.310

Informazioni sull'ambiente e sulle certificazioni di qualità

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La società è in possesso delle certificazioni richieste dalla Legge per lo svolgimento delle proprie attività, oltre a quella sulla qualità. Le stesse certificazioni vengono revisionate e rinnovate alle scadenze stabilite.

Investimenti

Il programma degli investimenti è condizionato dallo stato economico finanziario della società e, per alcuni settori di attività, dalla disponibilità di contributi pubblici. E' il caso del materiale rotabile per il TPL, atteso che per l'acquisto di nuovi mezzi l'Azienda deve finanziare la parte a suo carico. Tale impostazione risale alla legge quadro n° 151/1981, quando furono definiti i cosiddetti costi economici standardizzati per la produzione dei servizi di TPL (che tenevano conto degli ammortamenti in misura ridotta) ed i ricavi standard, dai quali per differenza venivano calcolati i contributi a sostegno dell'esercizio, poi trasformati dal 2001 in corrispettivi nei "contratti ponte" e quindi nei corrispettivi del Contratto di Servizio ex D.lgs. n° 422/1997 e L.R. n° 18/2002.

Tutti gli investimenti realizzati sono stati comunque approvati dall'Azionista unico in sede assembleare in ottemperanza agli obblighi previsti dagli articoli 18 del vigente statuto sociale (relazione previsionale) e 19 (autorizzazioni dell'assemblea agli impegni di spesa). Nel 2012 non sono stati approvati, dall'Azionista unico, investimenti specifici in quanto quelli realizzati atenevano ad autorizzazioni richieste negli anni precedenti e/o inseriti nella Relazione previsionale dell'anno di riferimento.

PARCO ROTABILE

Il parco aziendale è costituito da 235 autobus per il TPL urbano di cui 171 con alimentazione a gasolio e 64 a metano, con un'anzianità media, al 31/12/2012 di 8,1 anni di poco inferiore alla media nazionale (8,3 anni).

È da evidenziare che a seguito della nota della Regione Puglia (prot. 26/30/SIT del 14/01/2008) ed ai sensi della legge 27 dicembre 2006, l'AMTAB ha fatto istanza per l'assegnazione di contributi per l'acquisto di 80 autobus nuovi da destinare al TPL, di cui 54 in sostituzione di 54 autobus immatricolati da oltre 15 anni e di 26 per l'ampliamento dei servizi minimi (per un totale di Km 1.363.386,00) ottenuti con la deliberazione di G.R. n° 1063 del 12 luglio 2006.

La Regione ha concesso un contributo per l'acquisto complessivo di 28 autobus. Per la copertura dell'investimento della quota a carico dell'Azienda (circa 30/35% del costo) l'AMTAB ha richiesto dapprima un contributo straordinario all'Ente Affidante



Proprietario e dopo, attesa l'indisponibilità, ha richiesto un mutuo chirografario a 15 anni alla BNL - Sede di Bari, ma anche tale operazione non è stata autorizzata dall'Azionista unico. Il mancato sostegno agli investimenti da parte dell'Ente proprietario ha pesato non poco sul piano finanziario e conseguentemente su quello economico.

L'Amtab è intervenuta con fondi propri per l'acquisto con una somma pari a circa 2,8 milioni di euro. Si ricorda nuovamente che il capitale sociale dell'Amtab è di euro 199.634

Nel parco marciante aziendale sono entrati anche i due autobus, lunghezza inferiore ai 7 metri, a seguito di transazione con l'IRISBUS ITALIA SpA per la definizione bonaria delle problematiche connesse all'ultima fornitura di 65 autobus.

La flotta a metano è costituita da 64 autobus.

La politica aziendale è di privilegiare l'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale (a metano o elettrici). Questo orientamento ha reso indispensabile la realizzazione di un impianto di rifornimento del metano per autotrazione, per il quale fu acquisito un finanziamento specifico dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito della convenzione ICBI. La realizzazione curata dall'AMS Srl (società di scopo, costituita dalla AMTAB con l'AMGAS Bari), è stata ultimata a ottobre 2009 ed ora è pienamente funzionante.

Per la realizzazione dell'impianto AMS, l'AMTAB è intervenuta con un finanziamento proprio di 650 mila euro; non sono previsti ulteriori interventi aziendali sull'investimento "impianto a metano". Per l'azione di cui sopra è stato chiesto al Comune di Bari un contributo straordinario, ad oggi negato. È da considerare che l'impianto ha lo scopo di rifornire le flotte pubbliche e non già solo quelle dell'Amtab.

È da evidenziare che il Consiglio Comunale con le determinazioni assunte nella seduta del 7 gennaio 2010, delibera n° 1/2010, "Determinazioni in merito al mantenimento delle partecipazioni possedute dal Comune di Bari" ha autorizzato il trasferimento delle quote AMS srl detenute da AMGAS S.p.A. ed AMTAB S.p.A. in capo ad AMGAS Srl. Tale operazione, ad oggi, è stata sospesa e il Comune di Bari ha autorizzato l'acquisizione della AMS da parte dell'AMTAB che, diventando proprietaria al 100% procederebbe, successivamente, alla fusione per incorporazione della controllata.

Il Parco Veicoli è integrato dai seguenti mezzi per gli altri servizi aziendali:

- n° 32 minibus per il trasporto dei diversamente abili (acquistati in leasing, immatricolati il 2004);
- n° 6 minibus per il trasporto dei diversamente abili (n° 2 del 1992/1995 e n° 4 del 2001) di proprietà;
- n° 6 scuolabus per il trasporto scolastico (n° 4 del 2002 e n° 2 del 2004);
- n° 7 minibus elettrici (n° 3 di proprietà del 1999 e n° 4 affidati in comodato d'uso nell'ambito del sistema di trasporto a chiamata nel centro murattiano);
- n° 6 autogru ricevute in comodato d'uso dall'Amministrazione Comunale per gli effetti della delibera di G.M. n° 118/2004;
- n° 16 motocicli per il servizio degli ausiliari della sosta.

Completano il parco, i seguenti veicoli di servizio quali:

- n. 1 trattore rimorchio autobus;
- n. 1 camion attrezzato con scala estensibile;
- n. 2 furgoni per manutenzione degli impianti fissi e pronto intervento in linea;



- n. 3 furgoncini tipo fiorino;

- n. 8 autovetture di servizio.

Per quanto riguarda le tecnologie di controllo si è proceduto con il completamento e miglioramento del sistema di telecontrollo e videosorveglianza sugli autobus della flotta che ne erano ancora sprovvisti, al fine di rendere pienamente operative le paline elettroniche di informazione all'utenza che il comune di Bari ha installato con un finanziamento POR indirizzato alle zone obiettivo di Carbonara e S. Paolo.

Sono stati completati i lavori della struttura che ospita il nuovo centro operativo e gli uffici per gli addetti all'URP e al Numero Verde.

La struttura beneficia dei nuovi strumenti messi a punto per mettere gli operatori nelle condizioni di avere un più puntuale controllo del servizio di TPL.

Il nuovo Centro Operativo è provvisto di 4 postazioni: una dedicata alle variazioni del servizio del personale (secondo la procedura informatizzata aziendale), mentre le altre tre sono utilizzate dagli Addetti al Movimento e Traffico per la vestizione e il controllo del servizio che viene monitorato in tempo reale, utilizzando i dati provenienti dal sistema di telerilevamento veicolare installato sull'intera flotta aziendale nel 2010. Inoltre, nel centro operativo sono stati installati due schermi giganti su cui si può seguire in tempo reale l'andamento del servizio.

Attraverso le tre postazioni è possibile intervenire in tempo reale sulla maggior parte delle condizioni che creano irregolarità al servizio di TPL quali, per esempio, partenze anticipate o ritardi dovuti alle condizioni del traffico; è inoltre possibile, per gli addetti al movimento e traffico, verificare eventuali anomalie al programma di esercizio da comunicare all'ufficio Movimento per le opportune azioni correttive da intraprendere.

Il Centro Operativo è, inoltre, fisicamente in comunicazione con il Numero Verde e l'ufficio Relazioni con il Pubblico ciò al fine di permettere agli operatori di avere informazioni in tempo reale relative all'esercizio e poter rispondere, immediatamente, a quesiti posti telefonicamente o via mail.

Nuovo Portale Aziendale

E' stato completato il nuovo portale aziendale realizzato per poter consentire una migliore interfaccia dell'azienda con l'utenza.

Il nuovo portale, rinnovato nella grafica, oltre a consentire agli utenti di avere informazioni istituzionali da parte dell'azienda, incorpora un modulo "travel planner" che consente di effettuare ricerche di orari e percorsi, permettendo all'Utente la pianificazione del "viaggio" utilizzando il servizio di TPL esercito dall'azienda.

Il modulo "travel planner" utilizza i dati inseriti nella procedura informatizzata del movimento per alimentare la propria base dati e, pertanto, sarà tenuto sempre aggiornato con le ultime modifiche a orari e percorsi inseriti dagli addetti all'esercizio del settore Movimento.

Il nuovo portale, comunque, è in continuo aggiornamento e necessita di continui interventi di manutenzione ed innovativi.

IMPIANTI FISSI DI FERMATA

Sono proseguiti i lavori di rimodernamento e nuova installazione delle paline di fermata che hanno raggiunto una percentuale di quasi il 100% degli impianti esistenti.

Le nuove paline (di tipo grande, medio o piccolo) sono del tipo in acciaio inox, con cornici pubblicitarie in alluminio e pannelli in materiale plastico che garantiscono una maggior durata nel tempo.

Come già detto è stata completata la ristrutturazione del capolinea di Piazza Moro.



AREE DI SOSTA.

L'attuazione dei Piani della Sosta (ZTL e ZSR), a partire da maggio e novembre 2008, ha richiesto notevoli investimenti nel settore della sosta e dei parcheggi in genere.

In generale gli investimenti in corso hanno riguardato l'acquisto di

- Parcometri installati nella ZSR;
- Segnaletica verticale ed orizzontale nella ZSR;
- Piano di comunicazione;
- Adeguamento attrezzature fisse per parcheggi recintati (gabbionti, controlli accessi, sistemazione aree).

Nello svolgimento di questa attività si terrà conto delle decisioni che l'Ente proprietario e affidante il servizio vorrà assumere all'esito delle attività di controllo sulla rendicontazione per il 2012 e, soprattutto, con la definizione contrattuale del servizio sosta e dei servizi correlati.

Con l'introduzione dei nuovi abbonamenti plastic-barcode, si è giunti al completamento dell'automatizzazione delle Aree di Sosta "Caserma Rossani" e "Vittorio Veneto Lato Terra".

L'automazione delle aree di sosta ha consentito un maggiore controllo sugli accessi alle aree di sosta oltre a dare maggiore flessibilità all'utente che non dovrà più preoccuparsi di acquistare il "grattino" o gli abbonamenti dall'operatore.

Le modalità di funzionamento prevedono che l'utente acquisisce il biglietto dalla colonnina di ingresso ed effettua il pagamento alla cassa automatica prima di ripartire. Per le aree di sosta con servizio Park & Ride, il biglietto deve essere trasformato, in cassa automatica, in abbonamento giornaliero da riutilizzare per tutta la durata del servizio.

Gli abbonamenti consentono agli utenti di usufruire dell'area di sosta automatizzata durante la fascia oraria di validità del titolo e possono essere rinnovati dall'utente direttamente in cassa automatica, eliminando perdite di tempo e garantendo un miglioramento della qualità del servizio.

SISTEMA INFORMATIVO

L'operazione di fusione ha richiesto per il 2008 e per il 2009 investimenti notevoli sul sistema informativo aziendale, sia in termini di hardware per l'unificazione e l'aggiornamento della rete aziendale, sia di software (ampliamento numero utenti, acquisto software di gestione officina e parco mezzi, software gestione sosta, ecc.) che di addestramento del personale. Le azioni messe in atto hanno consentito, con successo, che, sin da gennaio 2008, il sistema aziendale di contabilità e gestione fosse operativo per la quasi totalità dei settori aziendali.

E' previsto, inoltre, l'ampliamento e lo sviluppo della procedura informatizzata, integrata nel sistema gestionale operativo aziendale, per il settore manutenzione ed officina, oltre ad ulteriori implementazioni per la gestione della sosta e dei parcheggi, trasporto dei diversamente abili..

L'integrazione di queste procedura, per il settore officina e per il settore sosta e per il trasporto disabili, oltre a completare il sistema aziendale, consentirà di mettere a regime e completare la procedura di controllo di gestione aziendale, ponendo sotto attenzione il settore delicato per costi ed investimenti e consentendo ulteriori verifiche, valutazioni di indicatori di efficienza ed economicità delle prestazioni effettuate e richieste all'esterno (di fatto ogni autobus dovrà rappresentare un centro di costo).



PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.

La società possiede al 31/12/2012 le seguenti partecipazioni societarie:

AMS S.r.l. società costituita al 50% con l'AMGAS S.p.A. per la costruzione, sul suolo di proprietà Amtab S.p.A., e gestione di un impianto di gas metano per autotrazione per utilizzo esclusivamente delle flotte aziendali pubbliche. Impianto attualmente a regime e pienamente funzionante.

CONSORZIO T.P.L. attualmente in liquidazione, costituito per la gestione di un centro di manutenzione dei mezzi aziendali delle società partecipate dal Comune di Bari (ex municipalizzate), progetto che non ha avuto seguito.

I valori delle predette partecipazioni sono riportati puntualmente nella nota integrativa e si è in attesa di ricevere il rimborso delle somme residue e dell'estinzione del consorzio medesimo da parte del liquidatore.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile, si attesta che per la gestione della finanza e della tesoreria la società si è dotata di metodologie ispirate a criteri di prudenza e di rischio limitato, in particolare nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento le quali prevedono l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Si precisa, inoltre, che la società non ha emesso strumenti finanziari e che non ha posto in essere strumenti finanziari derivati.

Risk Management – Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - D. Lgs. N. 231/2001.

La società fin dal 2006 si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, modello elaborato dalla società di revisione ed organizzazione contabile Ria & Partners S.p.A. Tale modello a seguito della fusione per incorporazione della STM Bari S.p.A. è stato oggetto di un complesso lavoro di revisione, con la collaborazione del Collegio Sindacale di AMTAB S.p.A., per tener conto sia delle nuove aree sensibili, sia del mutato assetto organizzativo.

Infine nel febbraio 2010 la società ha proceduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza nelle persone dei Signori:

Avv. Vincenzo De Candia, Presidente

Dott. Ernesto Devito, Componente

Avv. Nicola Favia, Componente

La nomina dell'Organismo di Vigilanza e le attività da esso svolte nel corso degli esercizi 2010, 2011 e 2012 hanno consentito di dare piena attuazione al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, assicurando, in particolare, il costante monitoraggio dei rischi che possono far emergere responsabilità in capo all'azienda.

Sono costantemente monitorati, comunque, tutti i fattori di rischio e di seguito si esprimono sintetiche valutazioni in merito ai:

- 1) rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio;
- 2) rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi;
- 3) rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda;
- 4) rischi che gravano sulle risorse umane utilizzate; 5) rischi derivanti da contenziosi.



1) Rischi che possono compromettere l'integrità del patrimonio.

2) Rischi che possono compromettere la continuità dell'attività caratteristica o determinare costi aggiuntivi.

Si ritiene di trattare in un unico paragrafo questi due fattori di rischio in quanto strettamente legati e dipendenti dalle medesime cause, ovvero dalla permanenza in capo alla società dei servizi attualmente svolti, nonché dalla permanenza, per gli stessi servizi, di adeguati livelli di remuneratività.

Infatti AMTAB S.p.A. svolge attualmente i seguenti servizi:

- Trasporto Pubblico Locale;
- Sosta e servizi correlati:
- Sosta;
- Servizio bike sharing;
- Park & Ride;
- Posizionamento transenne e segnaletica di sicurezza;
- Trasporti disabili e speciali;
- Servizi di trasporto residuali.

Indubbiamente la tanto agognata indicizzazione del corrispettivo del TPL ha consentito alla società di conseguire negli ultimi esercizi un risultato operativo positivo, non solo complessivo, ma anche dello stesso servizio di TPL.

E' evidente che, nonostante gli sforzi del management aziendale e le politiche di contenimento dei costi (in particolare quelli del personale) adottate dalla società, vi sono voci di costo strettamente legate ai prezzi di mercato e, pertanto, assolutamente non influenzabili dall'azienda; costi che potranno essere controbilanciati solo se verrà assicurato anche per gli esercizi futuri l'adeguamento del corrispettivo del TPL e, quindi l'indicizzazione dello stesso.

Anche la permanenza in capo alla società degli altri servizi sopra descritti potrà assicurare la continuità aziendale.

Infine, va segnalato che la evidente sottocapitalizzazione e il conseguente ricorso al credito bancario, come più volte evidenziato dal Collegio Sindacale nelle proprie relazioni periodiche e annuali, rappresentano anch'essi fattori di rischio estremamente forti poiché oltre a invertire il segno positivo del risultato operativo in negativo per effetto degli oneri finanziari (insieme alle imposte) rendono la società dipendente dal ceto bancario.

3) Rischi che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda

Con riguardo ai fattori di rischio che possono far emergere una responsabilità in capo all'azienda si ritiene utile rinviare alla Relazione dell'Organismo di Vigilanza (art. 6 del d. lgs. 231/2001) - Attività e risultati esercizio 2012 - Piano delle attività esercizio 2013, che si allega al seguente Bilancio.

4) Rischi derivanti da contenziosi.

Il noto giudizio instaurato dall'ANAV (Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori), che rappresentava un fattore di rischio notevole per la stessa continuità aziendale, dovrebbe essere superato sempre in conseguenza alla adozione delle delibere del 7 gennaio 2010 n. 2010/00001 e n. 2010/00002 del Consiglio Comunale del



Comune di Bari, con le quali è stato deliberato di cedere ad un socio privato (scelto con una procedura di evidenza pubblica) il 40% del capitale sociale di AMTAB SpA mantenendo in capo alla stessa società tutti i servizi connessi alla mobilità urbana, anche se al momento l'alea del giudizio è ancora incombente e, peraltro, l'atteggiamento di controparte non desta segnali di acquiescenza.

5) Rischi derivanti dalla perdita dei requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 1071/2009.

Il Dipartimento per i trasporti con proprio Decreto del 25.11.2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 277 del 28/11/2011), ha dettato disposizioni tecniche di prima applicazione del Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che stabilisce norme comuni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada di persone e di merci e abroga la Direttiva 96/26/CE del Consiglio. Infatti, l'autorizzazione alla professione di trasportatore su strada di persone, prevista dall'art. 10 del citato Regolamento, il procedimento istruttorio e l'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN), sono affidati alla competenza degli Uffici della Motorizzazione Civile previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal Regolamento:

- a) stabilimento in Italia;
- b) onorabilità;
- c) idoneità finanziaria;
- d) idoneità professionale.

Gli Uffici della Motorizzazione verificheranno la permanenza dei requisiti con controlli almeno quinquennali.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo, esclusivamente finalizzate all'incremento di qualità dei servizi di TPL, si concretizzano nelle attività di sperimentazione di telecontrollo flotta e informazione all'utenza. Si sta valutando l'ipotesi di introdurre un nuovo sistema di tariffazione elettronica.

Opportunità di finanziamento e partneriato in attività inerenti il TPL sono seguite a livello apicale non essendo prevista una unità organizzativa specifica.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società ha rapporti con la società A.M.S. Azienda Metano Servizi S.r.l. il cui capitale sociale è detenuto al 50% insieme alla consorella A.M. GAS S.p.A. anch'essa detenuta al 100% dal Comune di Bari e proprietaria del 50% del capitale sociale della A.M.S. Azienda Metano Servizi S.r.l.

Il Consorzio TPL è prossimo alla estinzione conseguente all'ultimazione delle operazioni di liquidazione.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie in portafoglio e non ha azioni o quote di società controllanti.

Il capitale della società è interamente detenuto dal Comune di Bari e l'Azionista unico ha provveduto ad attuare presso il Registro delle Imprese di Bari, nei termini e nei modi previsti dalla legge, la pubblicità prescritta dal novellato art.2362 e dal secondo comma



dell'art.2325 del codice civile, per quanto riguarda la propria responsabilità derivante dalla qualifica di unico azionista.

Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Informazioni ex art. 2497/bis 5° comma del Codice civile ed informativa sull'attività di Direzione e Coordinamento.

Si segnala che l'attività di Direzione e Coordinamento della società AMTAB S.p.A. è esercitata dal Comune di Bari Ente proprietario del 100% delle azioni costituenti l'intero capitale sociale. Come detto in altro paragrafo della presente relazione, la società ha posto in essere, nei modi e nei termini di legge, tutti gli adempimenti previsti dal 1° e dal 2° comma dell'articolo 2497/bis c.c. e nella nota integrativa sono stati esposti i dati richiesti dal comma 4°.

Con riferimento, invece, all'informativa richiesta dal 5° comma del medesimo articolo, si evidenzia che il Comune di Bari è anche Ente affidante della quasi totalità dei servizi eserciti dall'AMTAB S.p.A. Infatti, come già riferito in altro capitolo della presente Relazione, la società svolge per conto del Comune di Bari il Trasporto Pubblico Locale, il Servizio di Trasporto Disabili e Speciali, il Servizio Sosta e Servizi Correlati, oltre ad una serie notevole di ulteriori servizi richiesti all'occorrenza dal medesimo Ente.

Tutti i servizi eserciti sono contrattualizzati a mezzo di apposite convenzioni fatta eccezione per il Servizio Sosta e Servizi Correlati la cui definizione del rapporto è ancora in corso. Si evidenzia che il Contratto di Servizio per il TPL, in scadenza al 31/12/2012, è stato prorogato dalla Delibera di Giunta Municipale n. 817 del 28/12/2012.

Si segnala, inoltre, che l'AMTAB S.p.A. intrattiene rapporti con l'A.M. GAS S.p.A. - altra società interamente partecipata dal Comune di Bari, con la quale è stata costituita al 50% la società A.M.S. - Azienda Metano Servizi S.r.l. società che ha costruito, e ora gestisce, un impianto di distribuzione di gas metano per autotrazione destinato esclusivamente alle flotte c.d. "pubbliche". I rapporti con quest'ultima società sono meglio descritti nella nota integrativa del presente bilancio nella parte destinata ai rapporti con le parti correlate.

Il Comune di Bari, pertanto, esercita sulla società l'attività di Direzione e Coordinamento avvalendosi anche delle apposite clausole statutarie previste dal nuovo testo di statuto sociale, il cui schema è stato approvato dal Consiglio Comunale di Bari, adottato dalla società sin dal 22/9/2010. Statuto conforme alla normativa nazionale e comunitaria in tema di società pubbliche affidatarie di servizi pubblici locali "in house". In particolare l'Ente svolge sulla società, e sui servizi da questa erogati, il c.d. "controllo analogo" per il tramite di diretti sui servizi erogati (clausola contrattuale che permette all'Ente di effettuare ispezioni e verifiche) e sulle attività amministrative (report e relazioni trimestrali, relazione previsionale annuale e budget aggiornati con cadenza periodica). Il controllo, inoltre, viene svolto in forma di indirizzo (controllo preventivo) e di verifica anche per il tramite dell'assemblea dell'Azionista unico (controllo finale).

Tale attività ha di fatto trasformato l'AMTAB S.p.A. in un prolungamento amministrativo dell'Ente controllante e affidante, che se ne avvale per un perseguimento dell'interesse pubblico più efficiente, efficace ed economico, nel rispetto del principio del buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa.



Rapporti con l'Ente proprietario Comune di Bari – Vincoli statutarî.

Si premette che il Consiglio di Amministrazione, in carica dal 29/6/2012 si è riunito, nel corso del 2012, nelle seguenti date: 4/7 – 11/7 – 13/7 – 28/7 – 7/8 – 10/9 – 21/9 – 11/10 – 30/10 – 19/11 – 10/12 – 20/12 – 27/12 – 28/12.

Fino al 28/6/2012 la società è stata amministrata da un Amministratore Unico che, per le decisioni principali, si è avvalso di proprie determinazioni depositate agli atti della società. L'assemblea ordinaria dell'Azionista unico, sempre nel corso del 2012, si è riunita nelle seguenti date: 25/1 – 12/4 – 28/6 (deserta) – 29/6 – 26/9 – 27/12.

Con riferimento all'obbligo previsto dall'articolo 22 del vigente statuto sociale si propone un prospetto di raffronto tra i dati contenuti nel presente bilancio e quelli relativi al Budget di previsione del 2012, con evidenziazione degli scostamenti.

	Consuntivo (A)	Previsione (B)	Differenza (A-B)
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi v/Ente da C.d.S. / Convenzioni	30.110.654	29.994.916	115.739
Ricavi v/Altri per vendite e prestazioni	11.080.525	11.458.510	(377.985)
TOTALE RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	41.191.180	41.453.426	(262.246)
Contributi in c/esercizio, in c/capitale, altri	6.898.702	5.995.248	903.454
Altri ricavi e proventi	1.410.819	1.042.300	368.519
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	8.309.520	7.037.547	1.271.973
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	49.500.700	48.490.973	1.009.727
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisti materie prime e materiali di consumo	7.386.387	7.554.600	(168.213)
Variazione rimanenze mat. prime, sussid., di consumo e merci	(72.122)	-	(72.122)
TOTALE CONSUMI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	7.314.265	7.554.600	(240.335)
Lavorazioni presso terzi	1.792.332	830.000	962.332
Servizi per consulenze	232.895	117.000	115.895
Servizi per collaborazioni	25.211	15.000	10.211
Spese legali	216.673	315.000	(98.327)
Altre	4.589.312	3.939.786	649.526
TOTALE SPESE PER SERVIZI	6.856.423	5.216.786	1.639.637
Fitti passivi	92.037	3.720	88.317
Leasing	18.474	-	18.474
Canoni v/Ente o Soc. Partecipate	188.518	-	188.518
Altre	15.904	246.509	(230.606)
TOTALE SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	314.933	250.229	64.704
Salari e stipendi	20.342.415	20.247.970	94.445
Oneri sociali	5.349.932	6.396.884	-1.046.952
Tfr	1.460.985	1.170.410	290.574
Altri costi	408.746	207.516	201.230
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	27.562.078	28.022.781	(460.703)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	175.705	332.566	(156.861)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.785.581	4.428.965	356.616
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.961.285	4.761.530	199.755
Oneri diversi di gestione	963.075	909.330	53.745
TOTALE ACCANTONAMENTI E ON. DIVERSI	963.075	909.330	53.745
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	47.972.059	46.715.256	1.256.803
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.528.641	1.775.717	(247.077)



	Consuntivo (A)	Previsione (B)	Differenza (A-B)
ONERI/PROVENTI FINANZIARI			
Interessi attivi da conto corrente, e da altri impieghi finanziari	3.755	-	3.755
Proventi da Soc. Controllate		-	-
Proventi da Soc. Collegate		-	-
Altri Proventi		10.000	
Totale Proventi Finanziari	3.755	10.000	(6.245)
Interessi passivi e Oneri finanziari da conto corrente	48.027	30.000	18.027
Interessi passivi e Oneri finanziari da Mutui e altri Finanziamenti	340.856	325.000	15.856
Interessi passivi e altri oneri da Soc. Collegate e Controllate	-	-	-
Altri Oneri	135.354	6.000	129.354
Totale Oneri Finanziari	524.237	361.000	163.237
SALDO ONERI/PROVENTI FINANZIARI	(520.482)	(351.000)	(169.482)
ONERI/PROVENTI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	437.626	-	437.626
Oneri straordinari	220.858	155.000	65.858
Svalutazioni	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
SALDO ONERI/PROVENTI STRAORDINARI	216.768	(155.000)	371.768
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
	1.224.928	1.269.717	(44.789)
Imposte d'esercizio	1.182.817	1.264.000	(81.183)
UTILE (Perdita) DI ESERCIZIO	42.111	5.717	36.394

Documento programmatico sulla sicurezza

Il documento programmatico sulla sicurezza di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) già redatto ed approvato nell'esercizio precedente, è stato aggiornato ai sensi di Legge ed è liberamente consultabile presso la sede della società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A causa del verificarsi di talune anomalie in relazione alle manutenzioni degli autobus – settore officina, il Consiglio di Amministrazione si è visto costretto ad affidare ad una società esterna l'analisi delle procedure in atto al fine di verificare se vi erano state delle infrazioni alle procedure in essere. Successivamente anche il Collegio Sindacale ha proceduto ad effettuare verifiche e, all'esito delle stesse, ha depositato una Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione sta procedendo ad effettuare una transazione sulle somme dovute alle principali ditte fornitrici dei servizi di manutenzione riferiti a periodi 2009/2010/2011 e 2012 pur essendo state fatturate nel 2012 sino al 29/2/2013.

Si sono concluse le procedure di selezione per le nomine dei componenti l'Organismo di Vigilanza e del Responsabile RSP.

In data 15/4/2013, in attesa dell'espletamento delle procedure di Selezione pubblica per l'individuazione di un Direttore Generale, l'Azionista unico Comune di Bari, anche al fine di dare continuità alle attività aziendali, ha proceduto alla nomina del Dott. Mario D'Amelio Segretario Generale del Comune di Bari.

Successivamente, a causa delle intervenute incompatibilità ex art. 9 D. Lgs n. 39/2013 il Dott. Mario D'Amelio nel corso dell'adunanza di Consiglio di Amministrazione del



2/5/2013 ha rassegnato le dimissioni irrevocabili dalla carica conferitagli per sopraggiunta incompatibilità. Alla data di redazione della presente Relazione l'Azienda è ancora senza Direttore Generale.

All'esito del Consoccorso del 15/3/2009 sono stati assunti dal 3/6/2013 n. 33 Operatori di Esercizio a tempo indeterminato part-time 26 ore settimanali (oltre a 6 momentaneamente sospesi) e n. 6 Operatori di manutenzione a tempo indeterminato part-time 26 ore settimanali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Fino alla data di redazione della presente Relazione si segnala che non si è ancora conclusa la contrattazione Nazionale del CCNL che potrebbe avere ripercussioni negative sui prossimi bilanci aziendali.

E' difficile effettuare previsioni circa l'evoluzione della gestione, soprattutto in relazione ai numerosi cambiamenti in atto che attengono sia alla privatizzazione, sia al nuovo non ancora definito scenario riguardante la gestione delle aree di sosta e servizi correlati. Da non trascurarsi, poi, sono gli effetti del perdurare della crisi economica/finanziaria e le continue manovre correttive del Governo che contengono tagli alla spesa e, in particolare, ai servizi pubblici.

Il Contratto di Servizio principale, quello del TPL, scaduto il 31/12/2012 è stato prorogato con la più volte richiamata Delibera di Giunta Comunale e quello relativo alla Sosta e Servizi correlati non è stato ancora formalizzato, pur avendo da tempo inviato la bozza agli uffici competenti e si resta ancora in attesa di conoscere le sorti della convenzione, ad oggi ancora in proroga, riguardante il Trasporto dei soggetti Diversamente Abili, con particolare riferimento alle decisioni che vorrà assumere l'ASL -- Regione Puglia.

Conclusioni

Il futuro aziendale prevede scenari indefinibili, sia per la futura privatizzazione che per il tipo di società, a totale controllo pubblico, che non pochi dibattiti ha acceso sia in dottrina che in giurisprudenza. In ogni caso, non si potrà prescindere dall'obbligo di effettuare interventi di sistemazione radicali nell'assetto societario, sia tecnico che finanziario.

In sede di eventuale rinnovo del Contratto di Servizio TPL, la cui scadenza è stata recentemente prorogata, si dovrà tener conto di un adeguamento - ai valori attuali - del corrispettivo unitario per Km. (in media 2.50 / 3.50 euro/Km su scala nazionale) oggi fermo ai valori del 1999 con euro 2,18/Km.

Medesimo obbligo e altrettanta attenzione merita la stipula del contratto di servizio che regoli tutte le attività della sosta e dei servizi correlati la cui bozza, inviata dal CdA è da tempo in possesso del Committente/Azionista, sottolineando che l'Amtab Spa quale Agenzia per la Mobilità del Comune di Bari ha svolto diversi servizi di competenza dell'Amministrazione Comunale, proprio in virtù della concessione delle aree di sosta, ed utilizza gli utili "parziali" derivanti dalla sua gestione per effettuare interventi migliorativi sulle aree di sosta e per la mobilità urbana.

Deve essere risolta, e al più presto, la precaria situazione finanziaria resa ancor più grave dal sostenimento degli obbligatori quanto indispensabili investimenti per la qualificazione e lo sviluppo del servizio, che hanno inciso sulle finanze aziendali per diversi milioni di euro con conseguente aggravio di ingenti oneri finanziari. Oltre al notorio sforzo finanziario compiuto per far fronte alla richiesta del proprietario,



soddisfatta dall'Amtab, di corrispondergli crediti progressi risalenti agli esercizi finanziari '91 - '92 - '93. Il combinato disposto di tutti questi fattori, sempre correttamente sottoposti all'attenzione dell'ente proprietario, ha fatto sì che il debito nei confronti della BNL, attivo sul conto corrente speciale "anticipazione su contratto TPL", si sia ingessato.

La mancata soluzione del problema finanziario ed il conseguente addebito di ingenti oneri finanziari sta ingigantendo le problematiche dei pagamenti e del rapporto con i nostri fornitori.

Tale situazione è stata, peraltro, debitamente rappresentata al Socio unico nel corso dell'Assemblea del 27/9/2012 in apposita Relazione allegata al verbale. Il Socio, successivamente, con Delibera n. 827 del 28/12/2012 ha recepito tali problematiche non dando, tuttavia, ancora esecuzione alle stesse. Da ultimo si segnala che la situazione finanziaria si è ultimamente aggravata in conseguenza della revoca degli affidamenti operata da B.N.L. che vedrà l'Azienda corrispondere gli importi posti a revoca in 11 mesi a far data dal prossimo 31/7/2013.

Si aggiunga, inoltre, quanto più volte segnalato in relazione alle novità introdotte dal Dipartimento per i trasporti con proprio Decreto dirigenziale prot. N. RD/291 del 25.11.2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 277 del 28/11/2011), ha dettato disposizioni tecniche di prima applicazione del Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che stabilisce norme comuni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada di persone e di merci e abroga la Direttiva 96/26/CE del Consiglio.

Al fine di disciplinare il procedimento autorizzatorio per il trasporto su strada di persone effettuato mediante autobus, nel rispetto della nuova normativa comunitaria, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato la circolare n. 2 del 2/12/2011.

Rispetto al regime previgente, a decorrere dal 4 dicembre 2011, l'autorizzazione alla professione di trasportatore su strada di persone, prevista dall'art. 10 del citato Regolamento, il procedimento istruttorio e l'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN), sono affidati alla competenza degli Uffici della Motorizzazione civile.

Nello specifico, le competenze degli UMC per il trasporto persone riguardano:

- l'autorizzazione all'esercizio della professione, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal Regolamento (stabilimento in Italia, onorabilità, idoneità finanziaria, idoneità professionale);
- la vigilanza sulla permanenza dei requisiti con controlli almeno quinquennali;
- la verifica della sussistenza dei requisiti per le imprese che già esercitano la professione di trasportatore al 3 dicembre 2011 e che dal 4 dicembre 2011 sono iscritte automaticamente nel Registro elettronico nazionale (REN).

L'Amtab ha presentato entro lo scorso 3 giugno 2012, agli Uffici Provinciali della MCTC, le dichiarazioni che dimostrano il possesso dei requisiti richiesti per l'esercizio della professione di trasportatore su strada di persone e confermare, in tal modo, l'iscrizione al REN, pena la cancellazione.

L'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1071/2009, prevede che:

“un'impresa deve essere in grado in qualsiasi momento di ottemperare agli obblighi finanziari che le incombono nel corso dell'esercizio contabile annuale. A tal fine, sulla base dei conti annuali, previa certificazione di questi ultimi da parte di un revisore o di altro soggetto debitamente riconosciuto, l'impresa dimostra di disporre ogni anno di un capitale e di riserve per un valore di almeno 9.000 EUR quando solo un veicolo è utilizzato e di 5.000 EUR per ogni veicolo supplementare utilizzato.”



Nello specifico, riferendoci a tale ultimo importante requisito, l'AMTAB con riferimento ai dati contenuti nel Bilancio al 31/12/2012 dispone di un Patrimonio Netto di euro 927.262 a fronte di un importo di cui disporre (calcolato ex art. 7 del Reg. UE 1071/2009 euro 9.000 per il 1° autobus e 5.000 per gli altri 139 ca.) di circa 710.000 euro.

È di tutta evidenza che il margine esistente è minimo e da tenere sotto monitoraggio continuo.

E' assolutamente opportuno, se non necessario, che l'Azionista unico, approfittando anche di questa circostanza, ponga definitivamente rimedio alla sottocapitalizzazione dell'Azienda valutando o la possibilità di aumentare l'attuale capitale sociale ovvero di istituire un fondo di riserva straordinario, pari all'importo necessario per il mantenimento a regime del requisito finanziario, scongiurando con ciò la malaugurata ipotesi della cancellazione dal REN e la possibilità stessa per la Società di esercire il trasporto pubblico di persone.

Si ritiene utile, pertanto, evidenziare le priorità che necessitano di definizioni ed interventi da parte dell'Azionista Unico:

- 1) corretta indicizzazione del contratto di servizio del TPL e dei successivi atti integrativi e/o rivalutazione del costo unitario euro/km;
- 2) contrattualizzazione definitiva dei servizi di trasporto diversi dal TPL;
- 3) stipula del contratto di servizio della sosta e servizi correlati;
- 4) aumento del capitale sociale;
- 5) azzeramento debito bancario;
- 6) pagamento crediti fuori convenzione;
- 7) contributo straordinario per investimenti e messa in esercizio linea filoviaria.

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto sopra esposto La invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio così come presentato dal quale risulta un utile netto di euro 42.111, che Le proponiamo di così destinare: euro 2.106 a riserva legale ed euro 40.005 interamente a copertura parziale delle perdite pregresse.

Bari, 10 giugno 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Avv. Tobia Renato Binetti – Presidente

Sig. Giuseppe Avantaggiato – Consigliere

Dott. Nicola Cipriani – Consigliere

Bilancio di esercizio

BILANCIO 2012
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Bilancio al 31/12/2012

Stato Patrimoniale Attivo		31/12/2012	31/12/2011
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
	<i>di cui già richiamati</i>	0	0
B)	Immobilizzazioni		
I.	Immateriali		
	1) Costi di impianto ed ampliamento	0	13.520
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	347.936	120.831
	3) Diritti brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	19.680	4.610
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
	5) Avviamento	0	0
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	258.105
	7) Altre	385.367	430.704
		<u>752.983</u>	<u>827.770</u>
II.	Materiali		
	1) Terreni e fabbricati	8.645.615	9.155.481
	2) Impianti e macchinario	748.068	864.540
	3) Attrezzature industriali e commerciali	15.277.866	17.884.215
	4) Altri beni	0	0
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
		<u>24.671.549</u>	<u>27.904.236</u>
III.	Finanziarie		
	1) Partecipazioni in:	695.525	695.525
	a) imprese controllate	0	0
	b) imprese collegate	695.525	695.525
	c) imprese controllanti	0	0
	d) altre imprese	0	0
	2) Crediti	609	16.202
	a) verso imprese controllate	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	b) verso imprese collegate	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	c) verso controllanti	0	0
	- entro 12 mesi	0	0
	d) verso altri	609	16.202
	- entro 12 mesi	609	16.202
	3) Altri titoli	0	0
	4) Azioni proprie (valore nominale complessivo € 0)	0	0
		<u>696.134</u>	<u>711.727</u>
	Totale immobilizzazioni	<u>26.120.666</u>	<u>29.443.733</u>



	31/12/2012	31/12/2011
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.293.303	1.221.181
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
	<u>1.293.303</u>	<u>1.221.181</u>
II. Crediti		
1) Verso clienti	12.122.148	9.835.000
- oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
4) Verso controllanti	167.739	167.739
- oltre 12 mesi	167.739	167.739
4bis) Crediti tributari	667.814	809.640
- oltre 12 mesi	0	0
4ter) Imposte anticipate	73.843	73.843
- oltre 12 mesi	0	0
5) Verso altri	2.436.910	2.992.038
- oltre 12 mesi	0	0
	<u>15.468.454</u>	<u>13.878.260</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo €.)	0	0
6) Altri titoli	0	350.000
	<u>0</u>	<u>350.000</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	517.157	649.742
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	251.587	164.357
	<u>768.744</u>	<u>814.099</u>
Totale attivo circolante	<u>17.530.501</u>	<u>16.263.540</u>
D) Ratei e risconti	196.050	202.114
Totale attivo	<u>43.847.217</u>	<u>45.909.387</u>



Stato patrimoniale Passivo		31/12/2012	31/12/2011
A)	Patrimonio netto		
I.	Capitale	199.634	199.634
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III.	Riserva di rivalutazione	0	0
IV.	Riserva legale	14.314	14.314
V.	Riserve statutarie	0	0
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII.	Altre riserve	1.511.671	1.511.671
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(798.357)	(880.212)
IX.	Utile dell'esercizio	42.111	81.855
		<u>969.373</u>	<u>927.262</u>
B)	Fondi per rischi e oneri		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
	2) Fondi per imposte, anche differite	0	0
	3) Altri	1.876.577	2.141.281
		<u>1.876.577</u>	<u>2.141.281</u>
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	<u>7.011.012</u>	<u>7.307.862</u>
D)	Debiti		
	1) <i>Obbligazioni</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	2) <i>Obbligazioni convertibili</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	3) <i>Debiti verso soci per finanziamento</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	4) <i>Debiti verso banche</i>	7.742.586	6.975.856
	- oltre 12 mesi	0	0
	5) <i>Debiti verso altri finanziatori</i>	132.575	161.389
	- oltre 12 mesi	0	0
	6) <i>Acconti</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	7) <i>Debiti verso fornitori</i>	9.925.008	8.799.655
	- oltre 12 mesi	0	0
	8) <i>Debiti rappresentati da titoli di credito</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	9) <i>Debiti verso imprese controllate</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	10) <i>Debiti verso imprese collegate</i>	0	0
	- oltre 12 mesi	0	0
	11) <i>Debiti verso controllanti</i>	3.742.205	2.850.981
	- oltre 12 mesi	0	0
	12) <i>Debiti tributari</i>	1.190.774	2.459.848
	- oltre 12 mesi	0	0
	13) <i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	1.140.958	1.193.451
	- oltre 12 mesi	0	0
	14) <i>Altri debiti</i>	447.704	444.292
	- oltre 12 mesi	244.060	242.760
		<u>24.321.810</u>	<u>22.885.472</u>
E)	Ratei e risconti	<u>9.668.445</u>	<u>12.647.510</u>
	Totale passivo	<u>43.847.217</u>	<u>45.909.387</u>



Conti D'Ordine		31/12/2012	31/12/2011
1)	Garanzie prestate	334.562	489.499
2)	Altri conti d'ordine	0	4.219
Totale Conti d'ordine		334.562	493.718

Conto economico		31/12/2012	31/12/2011
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.309.190	41.829.558
2)	Variaz. rim.ze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variaz. lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi:	8.191.511	7.783.184
Totale valore della produzione		49.500.701	49.612.742
B)	Costi della produzione		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.453.313	6.749.436
7)	Per servizi	7.314.244	6.419.929
8)	Per godimento di beni di terzi	314.933	252.067
9)	Per il personale	27.531.215	28.515.362
	<i>a) Salari e stipendi</i>	20.342.415	20.956.059
	<i>b) Oneri sociali</i>	5.349.932	5.643.210
	<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	1.460.985	1.810.365
	<i>d) Trattamento di quiescenza e simili</i>	0	0
	<i>e) Altri costi</i>	377.883	105.728
10)	Ammortamenti e svalutazioni	4.961.285	5.121.420
	<i>a) Amm.to immobilizzazioni immateriali</i>	175.704	86.444
	<i>b) Amm.to immobilizzazioni materiali</i>	4.785.581	5.034.976
	<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	0
	<i>d) Svalutazioni crediti attivo circolante e di disponibilità liquide</i>	0	0
11)	Variaz. rim.ze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(72.122)	8.355
12)	Accantonamento per rischi	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	478.181	471.579
Totale costi della produzione		47.981.049	47.538.148
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		1.519.652	2.074.594
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni:	0	28.394
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	28.394
	- altri	0	0



	31/12/2012	31/12/2011
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	605
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	3.756	8.065
	<u>3.756</u>	<u>8.670</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	515.245	484.222
	<u>515.245</u>	<u>484.222</u>
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17±17bis)	<u>(511.489)</u>	<u>(447.158)</u>
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) Svalutazioni:	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	<u>0</u>	<u>0</u>
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:	437.624	518.781
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- varie	437.624	518.781
21) Oneri:	220.859	797.217
- minusvalenze da alienazioni	0	0
- imposte esercizi precedenti	0	0
- varie	220.859	797.217
Totale delle partite straordinarie (20-21)	<u>216.765</u>	<u>(278.436)</u>
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	<u>1.224.928</u>	<u>1.349.000</u>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.182.817	1.267.145
- Imposte correnti	1.204.593	1.636.360
- Imposte differite (anticipate)	(21.776)	(369.215)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>42.111</u>	<u>81.855</u>

Nota integrativa al Bilancio

BILANCIO 2012
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2012

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, moneta di conto utilizzata e presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Per il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.



In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni	<p><i>Immateriali:</i> Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo anche di costi accessori direttamente imputabili. Gli ammortamenti sono effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali.</p> <p><i>Materiali:</i> Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti.</p> <p><i>Finanziarie: (Partecipazioni)</i> Quelle in società controllate e collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo di acquisizione.</p> <p><i>Finanziarie: (Crediti)</i> I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.</p>
Rimanenze magazzino	<p><i>Materie prime e ricambi</i> sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato. Esse sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti e/o a lento rigiro.</p>
Crediti	<p>Sono valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale rettificato da apposito fondo di svalutazione, per tenere conto del rischio di mancato incasso, prudenzialmente stimato considerando le singole posizioni ed avuto particolare riguardo all'esperienza del passato.</p>
Attività finanziarie	<p><i>Altri titoli:</i> I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato alla data del Bilancio.</p>
Disponibilità liquide	<p>I depositi bancari e la cassa sono iscritti al loro valore nominale.</p>
Ratei e risconti	<p>Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.</p> <p>Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.</p>
Fondi per rischi e oneri	<p>Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.</p>
Fondo TFR	<p>Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.</p> <p>Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.</p> <p>Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).</p>
Debiti	<p>Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione</p>
Riconoscimento ricavi	<p>I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.</p>
Contributi	<p>Sono imputati in base alla loro motivazione e destinazione e, ove applicabili, secondo i criteri stabiliti dai principi contabili nazionali.</p>
Costi dell'esercizio	<p>I costi sono registrati in conformità con il principio della correlazione costi - ricavi al fine di soddisfare uno dei postulati del bilancio (la competenza, così come richiamata dal PC OIC n° 11) e nella fattispecie la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi.</p> <p>I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si verifica il passaggio di proprietà.</p> <p>I costi per prestazioni di servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio prestato alla data del bilancio.</p>



Operazioni locazione finanziaria (Leasing)	Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.
Imposte sul reddito	Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile di competenza, tenendo conto dell'eventuale esenzione.
Imposte anticipate e differite	<p>Le imposte differite ed anticipate sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti.</p> <p>I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.</p> <p>Il credito relativo al beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo viene iscritto in bilancio se sussistono contemporaneamente le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria;- le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate, ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno in futuro. <p>Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote di imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.</p> <p>Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "imposte anticipate" e "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono espone alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".</p>

Deroghe

Nessuna deroga è stata applicata alla normativa di legge in tema di criteri di valutazione per la redazione del presente bilancio.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.



Attività

B) Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
26.120.666	29.443.733	(3.323.067)

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
752.983	827.770	(74.787)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	31/12/2012
Impianto e ampliamento	13.520	0	0	13.520	0
Ricerca sviluppo e pubblicità	120.831	338.132	0	111.027	347.936
Diritti brevetti industriali	4.610	20.890	0	5.820	19.680
Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	258.105	0	258.105	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	430.704	0	0	45.337	385.367
	827.770	359.022	258.105	175.704	752.983

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Costi di impianto e di ampliamento: Include i costi sostenuti per la incorporazione della S.T.M. S.p.A.. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%.

Ricerca, sviluppo e pubblicità: Include i costi per un servizio sperimentale di telerilevamento degli autobus con conseguente ubicazione degli stessi sulla planimetria della città oltre alla parte finanziata dei costi sostenuti per la piattaforma telematica per l'informazione e la gestione dei sistemi di trasporto collettivo (progetto Pitagora). L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%.

Diritti di brevetto industriali e software: è formato principalmente dal costo inerente il software gestionale Oceano. L'ammortamento è calcolato a quote costanti del 20%

Immobilizzazioni in corso e acconti: Le somme sono state girocontate nella voce "Ricerca, sviluppo e pubblicità".

Altre immobilizzazioni immateriali: l'importo di euro 453.373 rappresenta la Concessione demaniale temporanea dell'area ex Multiservizi sita in adiacenza della vecchia stazione ferroviaria marittima del Porto di Bari. Come da licenza di sub ingresso n. 47/2011.

Non sono state effettuate riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto

Descrizione	Costo storico	F.do amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto e ampliamento	88.400	74.880	0	0	13.520
Ricerca sviluppo e pubblicità	219.344	98.513	0	0	120.831
Diritti brevetti industriali	318.577	313.967	0	0	4.610
Immobilizzazioni in corso e acconti	258.105	0	0	0	258.105
Altre immobilizzazioni immateriali	453.373	22.669	0	0	430.704
	1.337.799	510.029	0	0	827.770



Si indica qui di seguito la composizione delle voci Costi di impianto e ampliamento e Costi di ricerca, di sviluppo iscritti con il consenso del Collegio sindacale.

Costi di impianto e ampliamento	31/12/2010	Incremento	Decremento	Ammortamento	31/12/2010
Fusione	88.400	0	0	88.400	0
	88.400	0	0	88.400	0

Costi di ricerca e sviluppo	31/12/2011	Incremento	Decremento	Ammortamento	31/12/2010
Sistema di qualità aziendale	14.075	17.550	0	11.426	20.199
Formazione	8.124	62.476	0	15.103	55.497
Progetto Pitagora	98.632	258.106	0	84.498	272.240
	120.831	338.132	0	111.927	347.936

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Si attesta che sulle immobilizzazioni immateriali, tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2012 non sono state eseguite rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri legali di valutazione civilistica.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
24.671.549	27.904.236	(3.232.687)

Descrizione	Terreni	Fabbricati Ind./comm.	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm. i	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti
Costo storico	2.672.608	12.676.146	1.786.408	58.033.674	45.319	--
Rivalutazione monetaria	0	0	0	0	0	--
Ammortamenti esercizi precedenti	574.609	5.618.664	921.868	40.149.459	45.319	--
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	0	0	0	--
Saldo al 31/12/2011	2.097.999	7.057.482	864.540	17.884.215	0	0
Acquisizione dell'esercizio	0	11.911	42.541	1.498.442	0	0
Rivalutazione monetaria	0	0	0	0	0	--
Svalutazione dell'esercizio	0	0	0	0	0	--
Cessioni dell'esercizio:	0	0	0	0	0	0
- Costo storico	0	0	0	9.064	0	0
- Fondo ammortamento	0	0	0	9.064	0	0
Giroconti positivi / (negativi)	0	0	0	0	0	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	521.777	159.013	4.104.791	0	--
Saldo al 31/12/2012	2.097.999	6.547.616	748.068	15.277.866	0	0

Impianti e macchinari: si è proceduto all'acquisto di nuovi macchinari per la bigliettazione automatica nelle zone della sosta e all'installazione di apparecchiature per il telerilevamento veicolare.

Attrezzature industriali e macchinari: trattasi principalmente di un cospicuo numero di interventi di manutenzione non programmata sugli autobus urbani.



Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: fabbricati 3%; impianto generici 20%; attrezzature e mobili per ufficio 12%; macchine elettroniche 20% ed autobus 10%.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si attesta che sulle immobilizzazioni materiali, tuttora iscritte nel bilancio della società al 31/12/2012 non sono state eseguite rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri legali di valutazione civilistica.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
696.134	711.727	(15.593)

Partecipazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
In imprese controllate	0	0	0	0
In imprese collegate	695.525	0	0	695.525
In imprese controllanti	0	0	0	0
Altre imprese	0	0	0	0
	695.525	0	0	695.525

Si forniscono informazioni al 31/12/2011 relative alle partecipazioni possedute.

	Città o Stato	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Valore bilancio	Riserve utili/capitale soggette a restituz. o vincoli in sospens.ne imposta
Consorzio TPL Servizi liq.	Bari	120.000	90.882	(3.405)	20	25.524	
A.M.S. Srl	Bari	100.000	1.268.557	12.193	50	675.524	1.130.868

Il Consorzio T.P.L. è stato posto in liquidazione non avendo mai iniziato l'attività. Nel corso dell'ultima assemblea ordinaria tenutasi presso lo Studio del Liquidatore è stato dato mandato allo stesso professionista di attivare il recupero delle quote non versate dagli altri consorziati e, all'esito di procedere all'estinzione del Consorzio.

Crediti	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
In imprese controllate	0	0	0	0
In imprese collegate	0	0	0	0
In imprese controllanti	0	0	0	0
Altri crediti	16.202	0	15.593	609
	16.202	0	15.593	609

Altri: Rappresenta l'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato di cui alla legge n. 662/1996. Non è stato calcolato alcun incremento vista l'esiguità dell'importo. Il decremento di euro.15.593 è riferito all'utilizzo di ritenute sul trattamento di fine rapporto corrisposto nell'esercizio mediante compensazione.

**C) Attivo circolante**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
17.530.501	16.263.540	1.266.961

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.293.303	1.221.181	72.122

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
1) Materie prime, sussid. e consumo	1.323.303	1.251.181
- Carburanti	136.531	95.663
- Ricambi	1.186.772	1.155.518
- (Fondo rimanenze obsolescenza)	(30.000)	(30.000)
	1.293.303	1.221.181

Fondo rimanenza di obsolescenza: è ritenuto prudenzialmente congruo, atteso che in magazzino giacciono, in minima parte, materiali e ricambi ritenuti obsoleti.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
15.468.454	13.878.260	1.590.194

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	31/12/2012				31/12/2011	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Verso clienti	12.122.148	0	0	12.122.148	9.835.000	0
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Verso controllanti	0	167.739	0	167.739	0	167.739
Tributari	667.814	0	0	667.814	809.640	0
Imposte anticipate	73.843	0	0	73.843	73.843	0
Verso altri	2.436.910	0	0	2.436.910	2.992.038	0
	15.300.715	167.739	0	15.468.454	13.710.521	167.739

Nessun credito è vantato verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).

Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

I crediti di ammontare rilevante sono così costituiti:

	31/12/2012	31/12/2011
• Crediti verso clienti	12.122.148	9.835.000
• Crediti documentati da fatture	6.990.403	7.286.010
di cui verso il Comune di Bari	6.369.043	6.304.117
• Clienti per fatture da emettere	5.205.390	2.622.635
di cui verso il Comune di Bari	5.059.910	2.550.664
• Note credito da emettere	0	0
di cui verso il Comune di Bari	0	0
• Fondo svalutazione crediti	(73.645)	(73.645)



L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo.

<i>Fondo svalutazione crediti</i>	31/12/2010	31/12/2009
Saldo inizio esercizio	73.645	73.645
Utilizzo dell'esercizio	0	0
Incremento dell'esercizio	0	0
Saldo fine esercizio	73.645	73.645

	31/12/2012	31/12/2011
• Crediti verso controllanti	167.739	167.739
• Comune di Bari c/esercizio 1993	163.649	163.649
• Comune di Bari c/esercizio 2000	4.090	4.090
• Crediti tributari	667.814	809.640
• Crediti v/Erario per Ires/Irap	614.260	726.021
• Crediti v/Erario per IVA	53.554	83.619
• Crediti per imposte anticipate	73.843	73.843
• Ires c/perdite fiscali	73.843	73.843
• Crediti verso altri	2.436.910	2.992.039
• Rimborso CCNL e trattamento malattia	2.121.630	2.674.992
• Crediti v/Istituti previdenziali	233.590	233.590
• Crediti v/dipendenti	3.246	4.884
• Crediti v/altri	78.444	78.573

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
0	350.000	(350.000)

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
In imprese controllate	0	0	0	0
In imprese collegate	0	0	0	0
In imprese controllanti	0	0	0	0
Altre partecipazioni	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0
Altri titoli	350.000	0	350.000	0
	350.000	0	350.000	0

Altri titoli: la polizza di capitale garantito Eurosav Barrage del valore nominale di euro 350.000, a garanzia di una fidjussione depositata presso il Tribunale di Bari, bancaria è stata liquidata nel corso del 2012.



IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
768.744	814.099	(45.355)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	517.157	649.742
Assegni	0	0
Denaro e altri valori in cassa	251.587	164.357
	768.744	814.099

Rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e valori alla chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
196.050	202.114	(6.064)

Rappresentano le partite di collegamento conteggiate con il criterio della competenza temporale

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
RATEI ATTIVI:		
RISCONTI ATTIVI:		
- Polizze assicurative	150.117	147.049
- Tassa circolazione autobus	33.328	18.755
- Massa vestiaria	0	26.038
- Altri risconti attivi	8.055	10.272
RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI:		
- polizze assicurative	4.550	0
	196.050	202.114



Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
969.373	927.262	42.111

Descrizione	31/12/2010	Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	199.634	0	199.634	0	0	199.634
Riserva da soprapprezzo azioni	0	0	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Riserva legale	14.314	0	14.314	0	0	14.314
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	1.511.674	(3)	1.511.671	0	0	1.511.671
- Versamenti soci in conto capitale	1.511.671	0	1.511.671	0	0	1.511.671
- Arrotondamento euro	3	(3)	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	(587.230)	(292.982)	(880.212)	81.855	0	(798.357)
Utile (perdita) dell'esercizio	(292.982)	374.837	81.855	42.111	81.855	42.111
	845.410	81.852	927.262	123.966	81.855	969.373

Si evidenziano le variazioni subite dalle poste di patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	in futuro aumento Cap.Soc.	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
Saldi al 31/12/2009	199.634	14.314	1.511.671	0	(587.230)	1.138.389
Destinazione risultato d'esercizio				(587.230)	587.230	0
Risultato dell'esercizio 2010					(292.982)	(292.982)
Saldi al 31/12/2010	199.634	14.314	1.511.671	(587.230)	(292.982)	845.407
Destinazione risultato d'esercizio				(292.982)	292.982	
Risultato dell'esercizio 2011					81.855	81.855
Saldi al 31/12/2011	199.634	14.314	1.511.671	(880.212)	81.855	927.262
Destinazione risultato d'esercizio				81.855	(81.855)	
Risultato dell'esercizio 2012					42.111	42.111
Saldi al 31/12/2012	199.634	14.314	1.511.671	(798.357)	42.111	969.373



e la loro distinzione secondo l'origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (1)	Quota (3)		Utilizzazione (ultimi 3 esercizi)	
			disponibile	Indisponibile	Copertura perdite	altre ragioni
Capitale	199.634	N			0	0
Riserva legale	14.314	B	0	14.314 (E)	0	0
Versamenti in c/fut. aum. cap. soc.	1.511.671	A, B		1.511.671 (G)	0	0
Totale	1.725.619		0	1.525.985		
Perdite a nuovo			(798.357)			
Quota non distribuibile (2)			(752.983)			
Residua quota distribuibile			0			

Note:

(1) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; N: non utilizzabile

(2) Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426 n. 5)

(3) D: riserva libera; E: riserva vincolata dalla legge; F: riserva vincolata dallo statuto; G: riserva vincolata da delibera assembleare

Capitale

euro 199.634

Il capitale sociale è così composto

Categorie di Titoli	31/12/2011		31/12/2012	
	N.	Valore nominale	N.	Valore nominale
Azioni ordinarie	199.634	1,00	199.634	1,00
Azioni ordinarie	0	0,00	0	0,00
Azioni privilegiate	0	0,00	0	0,00
Azioni di risparmio	0	0,00	0	0,00
Totale	199.634	1,00	199.634	1,00

e, sotto il profilo fiscale, è così stratificato:

Data	Operazione	Totale
29/04/2003	Capitale sociale da scissione	3.253.320
14/07/2005	Copertura perdite	(1.322.455)
8/05/2007	Fusione per incorporazione S.T.M. SpA	16.806.883
22/11/2007	Copertura perdite	(15.062.614)
22/11/2007	Copertura perdite intermedie	(3.475.500)
		199.634

Utili (perdite) di esercizio

euro 42.111

Risultato di esercizio così come risulta dal conto economico.

**B) Fondi per rischi e oneri**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.876.577	2.141.281	(264.704)

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	0	0	0	0
Altri fondi	2.141.281	0	264.704	1.876.577
	2.141.281	0	264.704	1.876.577

Altri fondi (vertenze in corso): decremento del fondo contenzioso per le vertenze in corso per euro 264.704.

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
7.011.012	7.307.862	(296.850)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti, e, non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2012 è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Variazioni		Importo
Accantonamento dell'esercizio	+	1.460.985
Utilizzo dell'esercizio	-	1.757.835
	=	(296.850)

Dati sull'occupazione: L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri	3	3	0
Impiegati	42	42	0
Operai / Movimento	667	646	21
	713	692	21

Il contratto di lavoro applicato è quello relativo al personale autoferrotranviario e internavigatore.



D) Debiti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
24.321.810	22.885.472	1.436.338

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono così suddivisi secondo le scadenze

Descrizione	31/12/2012				31/12/2011	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	7.742.586	0	0	7.742.586	6.975.856	0
Debiti verso altri finanziatori	132.575	0	0	132.575	161.389	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	9.925.008	0	0	9.925.008	8.799.655	0
Debiti costituiti da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	3.742.205	0	0	3.742.205	2.850.981	0
Debiti tributari	1.190.774	0	0	1.190.774	2.459.848	0
Debiti verso istituti di previdenza	1.140.958	0	0	1.140.958	1.193.451	0
Altri debiti	203.644	244.060	0	447.704	201.532	242.760
	24.077.750	244.060	0	24.321.810	22.642.712	242.760

Non risultano debiti verso operatori esteri (cosiddetto rischio paese).

Non sono in corso operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

	31/12/2012	31/12/2011
• Debiti verso altri finanziatori	132.575	161.389
<i>è rappresentato principalmente dal residuale finanziamento quinquennale, stipulato con Iveco Finance SpA per l'acquisto di tre lotti di autobus.</i>		
• Debiti verso fornitori	9.925.008	8.799.656
• Debiti documentati da fatture	9.013.146	8.622.026
• Debiti per fatture da ricevere	1.072.937	363.705
• Note credito da ric. e altri crediti	(161.075)	(186.075)
• Debiti verso controllanti	3.742.205	2.850.981
• Comune di Bari	1.806.210	1.617.692
• Comune di Bari L. 194	1.591.741	1.061.162
• Comune di Bari L.472	344.254	172.127
• Debiti tributati	1.190.774	2.459.848
• Debiti v/Erario per Ires/Irap		1.340.988
• Debiti v/Erario per Iva	580.671	603.792
<i>I valori sono comprensivi dell'Iva ad esigibilità differita il cui importo sarà versato all'Erario nel momento dell'incasso delle fatture sospese.</i>		
• Debiti v/Erario per ritenute alla fonte	573.716	506.232
<i>l'importo è stato regolarmente versato nel mese di gennaio 2012.</i>		
• Debiti per imposta sost. rival. TFR	2.842	8.836
• Debiti vs Comune per Tarsu	33.546	0



• Debiti v/ist. previdenza e sicurezza sociale	1.140.958	1.193.451
• Debiti v/INPS	871.494	891.605
<i>l'importo è stato regolarmente versato nel mese di gennaio 2012.</i>		
• Debiti v/INAIL premi da liquidare	(5.186)	(11.684)
• Versamento assegni INAIL	44.290	44.290
• Debiti v/Fondo Priamo	198.010	201.777
• Debiti v/atri enti previdenziali ed assist.	32.350	67.463
• Altri debiti	447.704	444.292
• Debiti v/personale per retribuzioni	203.620	198.868
• Altri debiti v/personale	227.364	227.364
<i>(Il valore è rappresentato esclusivamente da una stima delle ferie non godute)</i>		
• Debiti v/altri	24	2.663
• Depositi cauzionali	16.696	15.397

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
9.668.445	12.647.510	(2.979.065)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce è così dettagliata. 317.415

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
RATEI	0	0
RISCONTI		
ex S.T.M. Bari SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2002	634.829	634.829
- Contributo per acquisto autobus 2005	233.000	233.000
A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2006	801.803	801.803
- Contributo per acquisto autobus 2007	374.400	374.400
- Contributo per acquisto autobus 2009	506.450	506.450
- Altri risconti	86.890	66.943
RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI		
ex S.T.M. Bari SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2002	709.269	1.344.098
- Contributo per acquisto autobus 2005	358.010	591.010
- Fondo sopravvenienze da reinvestire	287.482	900.042
A.M.T.A.B. Servizio SpA		
- Contributo per acquisto autobus 2006	1.603.607	2.405.410
- Contributo per acquisto autobus 2007	1.123.200	1.497.600
- Contributo per acquisto autobus 2009	2.785.475	3.291.925
- Altri risconti	164.030	0
	9.668.445	12.647.510

Contributi: Tutti i contributi assegnati alla nostra società sono stati contabilizzati con il metodo "reddituale" e accreditati al Conto Economico per competenza alla voce A5 – Altri ricavi con il rinvio agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi (principi contabili n. 16). I contributi sono stati ripartiti in 10 anni in funzione della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Fondo sopravvenienze da reinvestire: si riferiscono all'utilizzo del fondo Inps sgravi contributivi del valore iniziale di euro 6.360.167.



Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Garanzie prestate	334.562	489.499	(154.937)
Fidejussioni - avalli	0	154.937	(154.937)
Altre garanzie personali	0	0	0
Garanzie reali	334.562	334.562	0
Altri conti d'ordine	0	4.219	(4.219)
Rischi	0	0	0
Impegni	0	0	0
Beni di terzi presso di noi	0	4.219	(4.219)
Nostri beni presso terzi	0	0	0
	334.562	493.718	(159.156)

Descrizione	v/Controllate	v/Collegate	v/altri
Garanzie prestate			
Fidejussioni - avalli	0	0	0
Garanzie reali	0	0	334.562
Altri conti d'ordine			
Beni di terzi presso di noi			0
Nostri beni presso terzi			0
	0	0	334.562

Garanzie prestate:

Garanzie reali euro 334.562

- Pegno costituito su nostro libretto di deposito presso la Banca Popolare di Bari a garanzia dell'esatto adempimento del contratto di TPL stipulato con il Comune di Bari. La somma è compresa nelle disponibilità liquide.



Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
49.500.701	49.612.742	(112.041)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	41.309.190	41.829.558	(520.368)
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazioni	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	8.191.511	7.783.184	408.327
	49.500.701	49.612.742	(112.041)

Ricavi vendite e prestazioni: La voce è formata esclusivamente da ricavi derivanti dall'attività ordinaria, ed è rappresentata al netto di resi, sconti e imposte direttamente connesse con le vendite.

Altri ricavi e proventi: Si tratta di una voce di natura residuale comprendente i ricavi e proventi diversi da quelli indicati al precedente punto, purché inerenti alla gestione ordinaria e i contributi di competenza dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi vendite e prestazioni:	41.309.190	41.829.558
- Ricavi da biglietti	3.282.915	3.108.464
- Ricavi da abbonamenti	1.492.034	1.412.155
- Corrispettivi da politica tariffaria	2.028.202	2.730.703
- Ricavi da servizi speciali	14.064	52.723
- Proventi da convenzioni	26.107.763	25.345.367
- Ricavi da trasporto disabili	2.117.833	2.114.989
- Ricavi da parcheggi e abbonamenti	5.819.929	6.464.206
- Ricavi da servizi aggiuntivi	330.323	330.323
- Park & Ride	4.623	35.000
- Rimborso spese	111.504	235.628
Altri ricavi e proventi:	1.905.369	1.432.275
- Plusvalenze da reinvestire	612.560	612.560
- Proventi pubblicitari	293.433	294.417
- Proventi contravvenzionali	215.547	268.352
- Rimborso accise su gasolio	727.824	214.927
- Revisioni autobus a terzi	16.653	18.775
- Prestazioni a terzi	0	2.393
- Rimborso utilizzo dipendenti	7.208	18.796
- Altri ricavi e proventi	32.144	2.055
Contributi in conto esercizio/capitale	6.286.142	6.350.909
- Contributo in c/capitale (acquisto nuovi autobus)	2.560.482	2.567.079
- Contributo erariale (Trattamento di malattia)	3.648.770	3.695.395
- Contributi c/impianti	0	83.333
- Contributi progetto PITAGORA	76.001	
- Contributi POR Puglia 2000-2006	0	5.102
- Formazione Continua	10.889	
	49.500.701	49.612.742

Ricavi per area geografica

Non si procede alla riclassificazione dei ricavi per area geografica in quanto poco significativa.



B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
47.981.049	47.538.148	442.901

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.453.313	6.749.436	703.877
Servizi	7.314.244	6.419.929	894.315
Godimento di beni di terzi	314.933	252.067	62.866
Salari e stipendi	20.342.415	20.956.059	(613.644)
Oneri sociali	5.349.932	5.843.210	(293.278)
Trattamento di fine rapporto	1.460.985	1.810.365	(349.380)
Trattamento di quiescenza	0	0	0
Altri costi del personale	377.883	105.728	272.155
Amm. immobilizzazioni immateriali	175.704	86.444	89.260
Amm. immobilizzazioni materiali	4.785.581	5.034.976	(249.395)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	0	0
Variazioni rimanenze materie prime	(72.122)	8.355	(80.477)
Accantonamento per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	478.181	471.579	6.602
	47.981.049	47.538.148	442.901

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi, relativi ad acquisti, utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce comprende l'acquisto di carburante e lubrificanti per trazione per euro 6.298.935, oltre ricambi e pneumatici per euro 1.087.453.

Costi per servizi: Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) poiché rappresentano costi per servizi utilizzati per lo svolgimento dell'attività d'impresa. La voce comprende il costo delle assicurazioni degli autobus per euro 1.651.942.

Costi per il godimento di beni di terzi: La voce comprende i corrispettivi pagati per il godimento di beni, materiali e immateriali, non di proprietà sociale e destinati all'esercizio dell'attività d'impresa.

Costi per il personale: Comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso i premi di produzione, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza e accantonamenti di legge.

La voce "altri costi del personale" è formata principalmente dalla massa vestiaria euro 233.043 e dal costo del lavoro interinale per euro 88.549.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali: Si fa rinvio alle informazioni riportate in precedenza nei corrispondenti paragrafi dell'attivo dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione: La voce è comprensiva di imposte e tasse indirette di varia natura, di cui per IMU euro 106.993, Tarsu (euro 103.190), da quote associative Asstra (euro 54.054) e da spese per accertamenti sanitari alle maestranze (euro 40.628).



C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(511.489)	(447.158)	(64.331)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Da partecipazioni	0	28.394	(28.394)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	605	(605)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	3.756	8.065	(4.309)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(515.245)	(484.222)	(31.023)
	(511.489)	(447.158)	(64.331)

Proventi finanziari	Controllate	Collegate	Altre
Proventi da partecipazione	0	0	0
Altri proventi finanziari:			
- Interessi bancari e postali	0	0	3.756
	0	0	3.756

Interessi e altri oneri finanziari	Controllate	Collegate	Altre
Interessi bancari	0	0	340.422
Interessi su altri debiti	0	0	135.354
Interessi su finanziamenti	0	0	434
Altri oneri su operazioni finanziarie	0	0	39.035
	0	0	515.245

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
216.765	(278.436)	495.201

Accoglie tutti i costi e ricavi estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Proventi	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Plusvalenze da alienazione	0	0	0
Soppravvenienze attive	229.187	38.004	191.183
Altri proventi straordinari	208.437	480.777	(272.340)
	437.624	518.781	(81.157)

Oneri	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Minusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze passive	123.965	755.387	(631.422)
Altri oneri straordinari	96.894	41.830	55.064
	220.859	797.217	(576.358)

Le sopravvenienze attive e passive derivano da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria e di componenti positivi e negativi relativi ad esercizi precedenti.

**Imposte sul reddito di esercizio**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
1.182.817	1.267.145	(84.328)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	1.204.593	1.636.360	(431.767)
<i>Ires</i>	26.544	369.215	(342.671)
<i>Irap</i>	1.178.049	1.267.145	(89.096)
Imposte differite / (anticipate)	(21.776)	(369.215)	347.439
<i>Ires</i>	(21.776)	(369.215)	347.439

Imposte correnti: Si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale

Descrizione	Ires 27,50%			Irap 4,82%		
	Imponibile	Imposta corrente	Utilizzo crediti/fondi	Imponibile	Imposta corrente	Utilizzo crediti/fondi
Utile ante imposte / Valore produzione	1.224.928	336.855	=,=	29.050.867	1.400.252	=,=
Variazioni permanenti	(1.125.947)	(309.635)	0	(3.554.383)	(171.321)	0
- in aumento	164.813			390.230		
- in diminuzione	(1.290.760)			(3.944.613)		
Variazioni temporanee - imposte anticipate	0	0	0	0	0	0
Variazioni temporanee - imposte differite	0	0	0	0	0	0
Totale	98.981	27.220	0	25.496.484	1.228.931	0
Perdita periodi imposta precedenti / Deduzioni ACE (Aiuto Crescita Economica) L.214/2011	(79.185)		(21.776)	(1.055.636)	(50.882)	
Totale - Imposte correnti	17.340	26.544	(21.776)	24.440.848	1.178.049	0

Imposte differite e anticipate: Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Descrizione	Ires 27,50%		Irap 3,90%	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
A) Variaz. temporanee - imposte differite	0	0	0	0
B) Variaz. temporanee - imposte anticipate	0	0	0	0
Imposte differite/(anticipate) nette (A-B)	=,=	0	=,=	0
Imposte per perdite fiscali dell'esercizio	0	0		
Imposte per perdite fiscali precedenti	(79.185)	(21.776)		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte(anticipate) e differite	(6.177.973)			
Netto	=,=	(21.776)		

Per le residuali perdite sofferte, pari a euro 6.177.973, si è ritenuto utile non procedere ad alcun accantonamento di imposte anticipate.

Per quanto riguarda le movimentazioni delle voci di bilancio si forniscono i seguenti ricapitoli.

Descrizione	Crediti per imposte anticipate		Fondo imposte differite	
	Ires	Irap	Ires	Irap
Saldo all'inizio dell'esercizio	73.843	0	0	0
Incremento dell'esercizio	21.776	0	0	0
Utilizzo dell'esercizio	21.776	0	0	0
Saldo alla fine dell'esercizio	73.843	0	0	0



Rendiconto finanziario in termini di liquidità

Il rendiconto finanziario ricopre un ruolo fondamentale nella comunicazione esterna in quanto permette di analizzare entità, causa e conseguenze delle variazioni subite dalle risorse finanziarie (quali fondi liquidi e capitale circolante netto) in un determinato periodo di tempo.

Il prospetto dei flussi finanziari è essenziale per osservare la dinamica finanziaria della realtà aziendale, perché contiene informazioni rilevanti non altrimenti desumibili dagli altri prospetti di bilancio.

Fonti di finanziamento	31/12/2012	31/12/2011
Utile (perdita dell'esercizio)	42.111	81.855
Rettifiche relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità	2.806.561	4.738.107
- <i>ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	175.704	86.444
- <i>ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	4.785.581	5.034.976
- <i>variazioni rimanenze</i>	(72.122)	8.355
- <i>variazione crediti</i>	(1.240.194)	1.740.099
- <i>variazione ratei e risconti attivi</i>	6.064	25.877
- <i>variazione debiti v/fornitori</i>	1.125.353	(9.052)
- <i>variazione debiti tributari</i>	(1.269.074)	783.723
- <i>variazione debiti v/istituti previdenziali</i>	(52.493)	69.485
- <i>variazione altri debiti</i>	865.822	(1.550.980)
- <i>variazione ratei e risconti passivi</i>	(2.979.065)	(3.261.185)
- <i>accantonamento fondo TFR</i>	1.460.985	1.810.365
Totale liquidità generata dalla gestione reddituale	2.848.672	4.819.962
variazione dei conti bancari passivi	766.730	(227.708)
variazione netta immobilizzazioni finanziarie	15.593	141.965
variazione riserve patrimoniali	0	(3)
Totale	782.323	(85.746)
Totale fonti di finanziamento (A)	3.630.995	4.734.216
Impieghi di liquidità		
investimenti in immobilizzazioni immateriali	100.917	452.973
investimenti in immobilizzazioni materiali	1.552.894	1.382.246
utilizzo fondo rischi	264.704	12.203
utilizzo fondo TFR	1.757.835	2.795.513
Totale impieghi di liquidità (B)	3.676.350	4.642.935
Aumento (diminuzione) di liquidità (A-B)	(45.355)	91.281
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	768.744	814.099
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	814.099	722.818
Aumento (diminuzione) di liquidità	(45.355)	91.281



Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'estinzione dell'unico contratto di leasing detenuto dalla società.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari in genere.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Come è noto l'AMTAB S.p.A. detiene, congiuntamente all' A.M.GAS S.p.A., altra società il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Comune di Bari, il 50% del capitale sociale della società "A.M.S. Azienda Metano Servizi S.r.l."

L'AMTAB S.p.A. ha realizzato con le predette società le seguenti operazioni:

A.M.GAS S.p.A. Costituzione al 50% della società A.M.S. S.r.l. Azienda Metano Servizi S.r.l.

A.M.S.Azienda Metano Servizi S.r.l. a) convenzione per l'utilizzo a titolo oneroso terreno in Zona Industriale di Bari;

b) convenzione per il rifornimento dei mezzi a Gas metano "flotte pubbliche";

c) finanziamento in conto futuro aumento capitale sociale.

Si evidenzia, ai fini di una corretta informativa, che per operazione con parte correlata si intende un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.



Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e dal Collegio sindacale per la parte riferita alla revisione legale:

- corrispettivi spettanti per le attività svolte euro 12.397

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	91.040
Collegio sindacale	116.899
	207.939

Ai sensi dell'art. 2427 1° comma n.16 *bis* c.c., si evidenzia che nel compenso del Collegio sindacale innanzi evidenziato, l'importo riferito alla revisione legale è di euro 12.397.

Rapporti con l'Ente proprietario

L'AMTAB S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2497/bis è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista unico Comune di Bari in quanto da questo Ente partecipata al 100%.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati della situazione patrimoniale e del conto economico relativo al bilancio dell'Ente capogruppo per l'anno 2012 con il raffronto con l'anno 2011.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2012	2011
IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	10.421.763	11.192.178
II. Immobilizzazioni materiali	1.187.156.230	1.166.284.396
III. Immobilizzazioni finanziarie	39.277.523	40.623.980
Totale immobilizzazioni	1.236.855.516	1.218.100.554
ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	328.504	311.674
II. Crediti	520.860.023	629.261.971
III. Attività finanziarie	0	0
IV. Disponibilità liquide	227.931.733	133.118.166
Totale attivo circolante	749.120.260	762.691.811
RATEI E RISCONTI	433.778	282.566
TOTALE DELL'ATTIVO	1.986.409.554	1.981.074.931



STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2012	2011
PATIMONIO NETTO	1.243.804.718	1.210.356.736
CONFERIMENTI	379.327.910	364.698.801
DEBITI		
1. Debiti di finanziamento	111.343.727	130.959.870
2. Debiti di funzionamento	186.279.011	180.492.410
3. Debiti per somme anticipate da terzi	40.868.057	37.378.579
4. Altri debiti	24.780.594	57.188.537
Totale debiti	363.271.389	406.019.396
RATEI E RISCOINTI	5.537	
TOTALE DEL PASSIVO	1.986.409.554	1981.074.933
Conti d'Ordine	357.447.927	352.147.523

CONTO ECONOMICO	2012	2011
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	366.580.948	343.765.932
B) COSTI DELLA GESTIONE	317.587.507	324.926.554
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	48.993.441	18.839.378
C) PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI PARTECIPATE	1.873.512	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	50.866.953	18.839.378
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-5.335.658	-4.759.127
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-12.083.313	4.233.697
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	33.447.982	18.313.948

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 10 giugno 2013

Il Consiglio di Amministrazione
Avv. Tobia Renato Binetti – Presidente
Sig. Giuseppe Avantaggiato – Consigliere
Dott. Nicola Cipriani – Consigliere

Relazione del Collegio Sindacale
esercitante attività di controllo contabile
sul Bilancio al 31/12/2012

BILANCIO 2012
AMTAB S.p.A.



AMTAB S.p.A.

Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Società con unico azionista a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari

Sede in Viale Jacobini (Z.I.) - 70123 Bari

Capitale sociale euro 199.634,00 i.v.

C.C.I.A.A. di Bari R.E.A. n. 456102 - codice fiscale e Registro Imprese n. 06010490727

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2012

All'Azionista unico di AMTAB S.p.A.

Premessa

Si premette che al Collegio Sindacale di AMTAB S.p.A. è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la revisione legale dei conti. Ciò premesso, diamo conto del nostro operato per l'esercizio 2012.

Parte prima

Relazione di revisione e giudizio sul bilancio

(ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39)

1. Abbiamo svolto la revisione del bilancio d'esercizio della società AMTAB S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo di AMTAB S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.



Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 giugno 2012.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio - tenendo conto dei richiami di informativa evidenziati nella seconda parte di questa relazione - nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società AMTAB S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio professionale sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14, comma 2, lettera e), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. A tal fine, facendo riferimento alle procedure indicate dal principio di revisione PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo letto la relazione sulla gestione e verificato la coerenza delle informazioni in essa contenute con il bilancio di esercizio della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AMTAB S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Parte seconda **Relazione ai sensi dell'art. 2429 del codice civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a riunioni con l'Amministratore Unico;
 - ci siamo riuniti trentadue volte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
 - abbiamo provveduto, nel rispetto di quanto previsto dallo statuto, dal codice di corporate governance e dalle direttive emanate dal Comune di Bari, ad inviare all'azionista unico copia dei nostri verbali di riunione nonché, secondo la periodicità richiesta, le nostre relazioni a commento della relazione previsionale e dei report trimestrali;



- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ed a tale riguardo non abbiamo ulteriori osservazioni da riferire, oltre a quanto già comunicato all'azionista unico attraverso l'invio dei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale, nonché delle nostre relazioni periodiche, documenti ai quali si fa esplicito rinvio;
 - nel corso dell'esercizio abbiamo intrattenuto costanti rapporti con l'Organismo di Vigilanza ex art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001.
3. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 4. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 codice civile.
 5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
 6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 7. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, in merito al quale non abbiamo nulla, in particolare, da riferire oltre a quanto evidenziato nei richiami di informativa che sono riportati nel paragrafo 13 della seconda parte della presente relazione. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
 8. Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile.
 9. Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di Euro 42.111 e si riassume nei seguenti valori:



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0
Immobilizzazioni	26.120.666
Attivo circolante	17.530.501
Ratei e risconti	196.050
TOTALE ATTIVO	43.847.217

PASSIVO	
Patrimonio Netto	969.373
Fondo per rischi ed oneri	1.876.577
Trattamento di fine rapporto	7.011.012
Debiti	24.321.810
Ratei e risconti	9.668.445
TOTALE PASSIVO	43.847.217

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	49.500.701
Costi della produzione	47.981.049
Differenza	1.519.652
Proventi e oneri finanziari	(511.489)
Proventi e oneri straordinari	216.765
Risultato prima delle imposte	1.224.928
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.182.817
Utile dell'esercizio	42.111

10. Dall'attività di vigilanza e controllo, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
11. Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di ricerca e sviluppo e pubblicità.
12. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.



13. Richiami di informativa

Per una migliore comprensione del bilancio di esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, sebbene contenute nella nota integrativa e/o nella relazione sulla gestione.

- A. L'organo amministrativo, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 ha inserito nella voce di costo "Costi per godimento beni di terzi" un importo pari ad € 188.518, importo corrispondente al margine positivo risultante dalla rendicontazione della sosta e servizi correlati relativa all'esercizio 2012. A tale riguardo si evidenzia, come già fatto nelle relazioni al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 ed al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, che sarebbe stato più opportuno seguire le indicazioni contenute nel principio contabile n. 19, considerando l'importo di € 188.518 un accantonamento a fondo oneri, da classificare nella voce B) 13) del conto economico con contropartita la voce B) 3) del passivo dello stato patrimoniale, atteso che il servizio sosta e correlati non è ancora stato contrattualizzato ed inoltre si è in attesa di conoscere l'esito della rendicontazione.
- B. La società, nel corso dell'esercizio 2012, ha sopportato oneri finanziari per € 340.422 derivanti dal ricorso al credito bancario a breve termine; il ricorso sistematico all'indebitamento bancario è diretta conseguenza: 1) della insufficienza dei mezzi propri a disposizione dell'azienda; 2) della restituzione (avvenuta nel corso degli esercizi 2009 e 2010) al Comune di Bari di un importo pari ad € 7.788.293, derivante, per la gran parte, da debiti della incorporata S.T.M. Bari S.p.A. Pertanto, come già ha evidenziato nelle Relazioni al bilancio dei precedenti esercizi, nella Relazione alla Relazione previsionale per il 2012 e nelle Relazioni ai report periodici, il Collegio Sindacale ritiene indispensabile che vengano adottate dal socio unico azioni tendenti ad incrementare i mezzi propri di AMTAB S.p.A. al fine di riportare la società in condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario. Dette azioni appaiono ancora più necessarie ed indifferibili tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1071/2009 del 21 ottobre 2009 (art.7), in ordine al requisito della idoneità finanziaria per l'esercizio della professione di trasportatore su strada. Pertanto, il Collegio Sindacale ritiene indispensabile che siano eseguite tempestivamente le azioni deliberate dalla Giunta Municipale (deliberazione n. 827 del 28 dicembre 2012), in particolare quelle indicate nei punti 4 e 5 della delibera (ovvero: verifica della possibilità di procedere ad una ricapitalizzazione della società per almeno € 2.000.000 e verifica della fattibilità di concedere un'anticipazione di cassa al fine di azzerare la debitoria nei confronti delle banche).

Bari, 12 giugno 2013

Il Collegio Sindacale

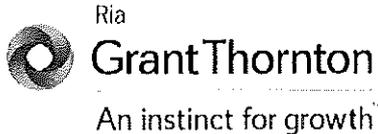
Dott. Nicola Grazioso, presidente

Dott. Ernesto Devito, sindaco effettivo

Dott. Marco Preverin, sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione

BILANCIO 2012
AMTAB S.p.A.



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via De Roysi, 102
70122 Bari
Italy

T +39 080 52 40 301
F +39 080 52 18 706
E info_bar@ria.it, gl.com
W www.ria-grantthornton.it

Al Socio Unico
della AMTAB S.p.A.
Azienda Mobilità e Trasporti Bari

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'AMTAB S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri compete agli amministratori dell'AMTAB S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la revisione contabile ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 giugno 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'AMTAB S.p.A. al 31 dicembre 2012, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Quale richiamo di informativa desideriamo sottolineare i seguenti aspetti:

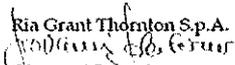


Società di revisione ed organismo di controllo
Sede Legale: Corso Sempione 93 - 20158 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA: 0123456789 - R.E.A. 195423 - Atto Espresso C.C.A.A.08
Capitale Sociale €1.000.000.000 interamente versato
I.F.C. (Incorporated in Italy) - Via S. Francesco 10 - 00187 Roma - Tel. +39 06 49812345
Ria Grant Thornton S.p.A. is a member firm of Grant Thornton International Ltd. Grant Thornton International Ltd. (Grant Thornton International) and the member firms and the worldwide partnership Services are distinct, independent legal entities.



- a) Nei crediti verso clienti, nella sotto voce "fatture da emettere" sono rilevati stanziamenti maturati per competenza negli esercizi pregressi per circa € 2,2 milioni relativi, per la maggior parte, a posizioni attive verso il Socio Unico "Comune di Bari". Gli amministratori ritengono che tali crediti per interessi moratori, adeguamento ISTAT e politica tariffaria siano stati iscritti sul presupposto della ragionevole esigibilità degli stessi.
- b) La società, nel corso dell'esercizio 2012, ha sopportato oneri finanziari per circa € 340 mila derivanti dal ricorso al credito bancario a breve termine. Tale situazione è diretta conseguenza sia della insufficienza dei mezzi propri a disposizione dell'azienda che del mancato incasso di adeguamenti tariffari da parte del Socio Unico, così come meglio specificato nel paragrafo a). L'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'azienda è anche richiesto dal Regolamento (CE) n. 1071/2009 del 21 ottobre 2009 (art. 7), relativo al requisito della idoneità finanziaria per l'esercizio della professione di trasportatore su strada.

Bari, 12 giugno 2013

Ria Grant Thornton S.p.A.

Giovanni Palasciano
Partner

